



Delibera della Giunta Regionale n. 89 del 08/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA PERIODO 2014_2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con la Comunicazione COM (2013) 144 la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- b. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- c. la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- d. la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- e. il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- f. in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'Accordo di Partenariato;
- g. l'avvio del PON YEI prima della presentazione dell'Accordo di Partenariato è stato confermato dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione Europea che ha evidenziato l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
- h. con Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e attribuita alla Campania una dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI pari a € 191.610.955;
- i. con DGR n. 117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- j. allo scopo di regolare i rapporti e le procedure relative all'attuazione del Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania è stata sottoscritta una specifica convenzione firmata in data 09/06/2014;
- k. con D.G.R.C. n. 514 del 27/10/2015 si è proceduto ad una prima riprogrammazione delle risorse a valere sul PAR IOG;
- l. l'art. 1 della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 ha stabilito che: *"1. dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è soppressa. 2. A decorrere dalla data di cui al comma 1, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta regionale"*.

RILEVATO CHE:

- a. come disciplinato dall'art. 4 della citata convenzione, l'allocazione delle risorse finanziarie previste nel Piano di attuazione regionale, con riferimento esclusivo ai fondi a valere sul Programma Garanzia Giovani, potrà essere riprogrammata entro il 30 settembre 2015;
- b. con nota n. 0015851 del 09-07-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente a oggetto: *PON Iniziativa Occupazione Giovani – Trasmissione dei nuovi massimali degli impegni articolati per Regione e termini di impegno risorse*, ha comunicato alle Regioni che il termine indicato all'art. 4 comma 3 delle Convenzioni stipulate con le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento entro cui provvedere alla eventuale rimodulazione delle risorse assegnate alle singole Misure dei Piani di Attuazione (30 settembre 2015) debba intendersi superato alla luce dalle più recenti indicazioni fornite dalla Commissione;
- c. la Regione Campania, con riferimento alla Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica", ha inteso avvalersi delle risorse ad essa assegnate per l'attuazione dell'art. 1 del DL 76/2013, in coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione regionale.

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota prot. n. 1328 del 14/01/2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato la scissione della Misura 7 nelle Misure 7.1 e 7.2;
- b. al fine di potenziare le misure del Programma Garanzia Giovani e raggiungere gli obiettivi occupazionali previsti, l'Assessore al lavoro, con note prot. n. 366/SP del 16/02/2016 e prot. n. 439/SP del 23/02/2016, ha espresso indirizzo di attivare le procedure per la riprogrammazione del PAR Garanzia Giovani secondo quanto disciplinato dall'art. 4 della citata convenzione al fine di incrementare le risorse a valere sulle misure "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" e "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" aderendo, altresì, al Fondo Rotativo Nazionale gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- c. con nota prot. n. 136709 del 26/02/2016, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato all'Autorità di gestione FSE, dopo le verifiche di competenza, gli importi per la riprogrammazione dei fondi PON YEI, con incremento delle dotazioni finanziarie delle Misure "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" e "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" e decremento delle misure "Accompagnamento al lavoro", "Servizio civile" e "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";
- d. con nota prot. n. 141545 del 29/02/2016, l'Autorità di gestione FSE ha comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la riprogrammazione dei fondi PON YEI entro il 20% del valore finanziario complessivo e tenendo conto delle Misure non ancora pienamente impegnate, destinando tali fondi all'incremento della dotazione finanziaria delle Misure "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" e "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità";
- e. il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 3415 del 07/03/2016, ha autorizzato la riprogrammazione proposta dalla regione Campania dei fondi PON YEI;
- f. occorre pertanto procedere alla riprogrammazione delle risorse finanziate allocate con riferimento ai fondi del PON YEI prevedendo l'incremento della dotazione finanziaria delle misure "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" e "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" come suddiviso nelle due nuove misure e il decremento delle quote di finanziamento allocate a valere sui fondi PON YEI per le misure "Accompagnamento al lavoro", "Servizio civile" e "Mobilità professionale transnazionale e territoriale" come da tabella che segue:

Misura	Dotazione PAR vigente	Riprogrammazione
1-A Accoglienza e informazioni sul programma		
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 10.880.000	€ 10.880.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 25.600.000	€ 25.600.000
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 24.410.955	€ 24.410.955

2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		
3 Accompagnamento al lavoro	€ 31.200.000	€ 21.200.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di		
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000	€ 3.000.000
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 40.420.000	€ 50.420.000
6 Servizio civile	€ 30.000.000	€ 25.000.000
7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	€ 7.680.000	€ 2.500.000
7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato		€ 18.180.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 8.000.000	€ 0
9. Bonus occupazionale	€ 10.420.000	€ 10.420.000
TOTALE	€ 191.610.955	€ 191.610.955

CONSIDERATO, ALTRESÌ CHE:

- con nota prot. n. 2670 24/02/2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso le nuove schede di Misura relative alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con riferimento alle misure 1c, 5, 7.1, 7.2 e 9;
- sulla base della documentazione fornita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è opportuno modificare/integrare, laddove necessario, le schede delle altre misure incluse nel PAR, ivi compreso la scheda della misura 3, approvata con la citata DGRC n. 117/2014, espungendo il periodo "In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due)", inserito nella stessa per mero errore materiale;
- occorre adeguare il PAR IOG, come approvato con la DGRC n. 117/2014, alle nuove disposizioni indicate nei punti precedenti sostituendo/integrando le relative schede;
- in attuazione a quanto disposto all'art. 1 delle L.R. n. 1/2016 occorre attribuire le funzioni assegnate all'ARLAS con la DGRC n. 117/2014 alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili.

ACQUISITO il parere favorevole del Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 7138/UDCP/GAB/VCG1/2016 in qualità di responsabile della Programmazione Unitaria.

RITENUTO

- di dover disporre la riprogrammazione dell'allocazione delle risorse finanziarie a valere sui fondi PON YEI secondo le specifiche di cui alla tabella che segue

Misura	Dotazione PAR vigente	Riprogrammazione
1-A Accoglienza e informazioni sul programma		
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 10.880.000	€ 10.880.000

1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 25.600.000	€ 25.600.000
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 24.410.955	€ 24.410.955
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		
3 Accompagnamento al lavoro	€ 31.200.000	€ 21.200.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di		
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000	€ 3.000.000
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 40.420.000	€ 50.420.000
6 Servizio civile	€ 30.000.000	€ 25.000.000
7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	€ 7.680.000	€ 2.500.000
7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato		€ 18.180.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 8.000.000	€ 0
9. Bonus occupazionale	€ 10.420.000	€ 10.420.000
TOTALE	€ 191.610.955	€ 191.610.955

- b. di dover prendere atto dell'aggiornamento delle schede afferenti alle misure del Piano Garanzia Giovani sulla base della documentazione ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- c. di dover attribuire alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
- d. di dover precisare che per la Misura 7.1 si intende aderire alla linea di azione A) ivi descritta e che per la Misura 7.2 la Regione aderisce al Fondo Rotativo Nazionale;
- e. di dover approvare il PAR "Garanzia Giovani", di cui agli allegati 1, 2 e 3 al presente provvedimento, come modificato ed integrato per effetto di tutto quanto sopra riportato;
- f. di dover demandare alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo, nella quale è incardinata l'Autorità di Gestione del FSE, il compito di assumere tutte le iniziative di competenza dell'Organismo Intermedio necessarie per l'esecuzione degli indirizzi contenuti nella presente Deliberazione, ivi compresi i rapporti con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e l'INPS;
- g. di dover demandare alla Direzione generale per il lavoro e l'istruzione il compito di assumere tutte le disposizioni necessarie per la realizzazione delle attività come definite nella presente deliberazione secondi i compiti di attuazione stabiliti nella DGRC n. 117/2014,;

VISTI

- a. Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c. il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- d. il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99
- e. la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

- f. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- g. l’Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 “Linee guida in materia di tirocini”;
- h. la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, “Istituzione del servizio civile nazionale” (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43);
- i. la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;
- j. la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
- k. il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”;
- l. l’articolo 1, comma 2, della LR 15/2013;
- m. la Delibera di Giunta Regionale n. 405 del 15 settembre 2014;
- n. la nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- o. il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1709/Segr D.G.\2014 del 08/08/2014, modificato con i decreti direttoriali del 23 gennaio 2015 e del 28 maggio 2015;
- p. le note dell’assessore al lavoro prot. n. 330/SP del 10/09/2015 e prot. n. 633/SP del 12/10/2015;
- q. la nota della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili prot. 684151 del 13/10/2015;
- r. la D.G.R.C. n. 514 del 27/10/2015;
- s. la L.R. n. 1/2016
- t. la nota dell’autorità di gestione prot. n. 141545 del 29/02/2016;
- u. la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 3415 del 07/03/2016;
- v. il parere favorevole del Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 7138/UDCP/GAB/VCG1/2016 in qualità di responsabile della Programmazione Unitaria.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di disporre la riprogrammazione dell’allocazione delle risorse finanziarie a valere sui fondi PON YEI secondo le specifiche di cui alla tabella che segue

Misura	Dotazione PAR vigente	Riprogrammazione
1-A Accoglienza e informazioni sul programma		
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 10.880.000	€ 10.880.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 25.600.000	€ 25.600.000
2-A Formazione mirata all’inserimento lavorativo	€ 24.410.955	€ 24.410.955
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		
3 Accompagnamento al lavoro	€ 31.200.000	€ 21.200.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di		
4-C Apprendistato per l’alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000	€ 3.000.000

5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 40.420.000	€ 50.420.000
6 Servizio civile	€ 30.000.000	€ 25.000.000
7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	€ 7.680.000	€ 2.500.000
7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato		€ 18.180.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 8.000.000	€ 0
9. Bonus occupazionale	€ 10.420.000	€ 10.420.000
TOTALE	€ 191.610.955	€ 191.610.955

- di prendere atto dell'aggiornamento delle schede afferenti alle misure del Piano Garanzia Giovani sulla base della documentazione ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di attribuire alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
- di precisare che per la Misura 7.1 si intende aderire alla linea di azione A) ivi descritta e che per la Misura 7.2 la Regione aderisce al Fondo Rotativo Nazionale;
- di approvare il PAR "Garanzia Giovani", di cui agli allegati 1, 2 e 3 al presente provvedimento, come modificato ed integrato per effetto di tutto quanto sopra riportato;
- di demandare alla Direzione della Programmazione Economica e del Turismo, nella quale è incardinata l'Autorità di Gestione del FSE, il compito di assumere tutte le iniziative di competenza dell'Organismo Intermedio necessarie per l'esecuzione degli indirizzi contenuti nella presente Deliberazione, ivi compresi i rapporti con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e l'INPS;
- di demandare alla Direzione generale per il lavoro e l'istruzione il compito di assumere tutte le disposizioni necessarie per la realizzazione delle attività come definite nella presente deliberazione secondo i compiti di attuazione stabiliti nella DGRC n. 117/2014;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti 51, 54 e 55, alle Direzioni Generali 5101, 5410, 5411, 5513 e al BURC per la pubblicazione.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regione Campania

Periodo di riferimento: 2014-2020

IDENTIFICATIVI

Denominazione del programma	
Periodo di programmazione	
Regione	
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	

INDICE

1 Quadro di sintesi di riferimento	5
<hr/>	
2 Il contesto regionale	6
2.1 Il contesto economico ed occupazionale	6
2.2 Il quadro attuale	8
3 Attuazione della Garanzia a livello regionale	13
3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale	13
3.1.1 Quadro strategico	14
3.1.2 Processo attuativo	14
3.1.3 Il potenziamento della rete pubblica	16
3.1.4 L'infrastruttura tecnologica	16
3.2 Coinvolgimento del partenariato	16
3.2.1 Il tavolo di partenariato nella fase della programmazione	16
3.2.2 La rete degli operatori nella fase di realizzazione	17
3.2.3 Il tavolo con le parti sociali per le attività di monitoraggio e valutazione	17
3.2.4 I livelli di responsabilità nella governance	17
3.3 Destinatari e risorse finanziarie	18
4 Misure	19
4.1 Accoglienza e informazioni sul programma	19
4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento	21
4.3 Orientamento specialistico o di II livello	22
4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo	23
4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	24
4.6 Accompagnamento al lavoro	25
4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	26
4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	27

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	28
4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	29
4.11 Servizio civile	30
4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	32
4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	33
4.14 Bonus occupazionale	34

1 Quadro di sintesi di riferimento

Misure	Trimestri							Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								0
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento								10.880.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello								25.600.000
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo								24.410.955
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								
3 Accompagnamento al lavoro								21.200.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								3.000.000
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica								50.420.000
6 Servizio civile								25.000.000
7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa								2.500.000
7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato								18.180.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale								0
9. Bonus occupazionale								10.420.000
Totale								191.610.955

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Il perdurante andamento negativo dell'economia italiana negli anni della crisi, più pronunciato di quello dell'area Euro, risulta confermato anche per la Campania che registra una diminuzione del PIL tra il 2008 e il 2012 pari al 9,6% superiore al valore nazionale di 5,8% (valori concatenati con riferimento all'anno 2005). Il Pil nel 2012 è pari a 95.487,9 milioni di euro e registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,5%.

La dinamica negativa del Pil regionale è influenzata dall'andamento della domanda interna nelle sue diverse componenti. I consumi finali interni regionali mostrano una debolissima ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi mentre permane la stagnazione dei consumi delle PA. Il volume delle esportazioni nel 2012 conferma la ripresa dopo il crollo del 2009 e il ritorno ai valori pre-crisi, con un valore di 9,4 miliardi di euro che rimane stabile nel 2012. Alla dinamica contenuta delle esportazioni fa da contraltare il livello delle importazioni che si traduce in un elevato indice di dipendenza regionale pari al 20% nel 2010, ultimo dato disponibile, tra i più elevati in Italia. Questo dato evidenzia un vincolo strutturale dell'economia campana e cioè uno squilibrio tra produzione interna e domanda dei beni e servizi della popolazione, risultando una quota rilevante di domanda interna soddisfatta dall'esterno.

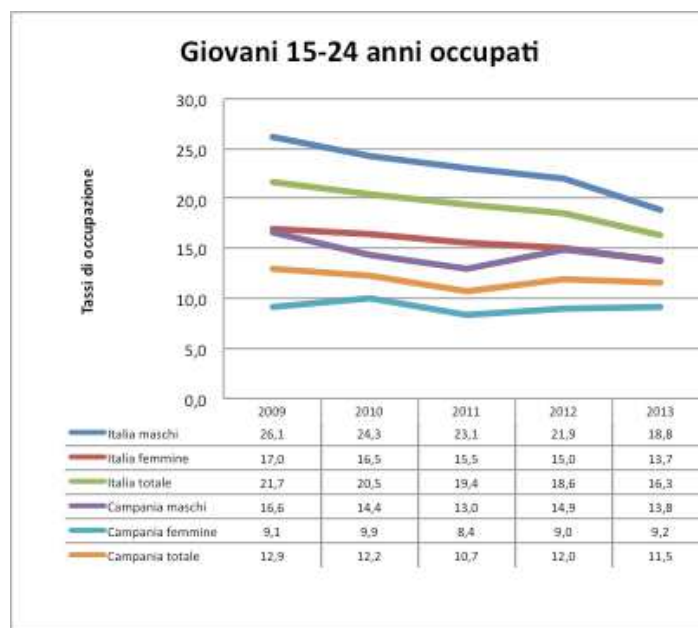
Il Pil pro-capite della Campania a prezzi correnti si assesta, nel 2012, secondo i dati Istat di Contabilità Nazionale a €16.368,6, ancora inferiore ai livelli pre-crisi e inferiore sia al valore nazionale di € 25.728,6 sia a quello del Mezzogiorno, pari ad €17.415,8.

Il recupero in termini di PIL e valore aggiunto dagli effetti della crisi si mostra in Campania, e più in generale nel Mezzogiorno, più lento che nelle altre aree del Paese. I risultati dell'andamento negativo di valore aggiunto e unità di lavoro consentono di registrare tuttavia, nel Mezzogiorno, un recupero di produttività, più accentuato in Campania (+0,9), a fronte di andamenti negativi nel Centro Nord.

Il settore che ha maggiormente risentito della contrazione dei volumi di attività è quello industriale. Gli andamenti differenziati a livello nazionale, vedono il Mezzogiorno più penalizzato rispetto al resto del Paese e la Campania in linea con i dati del Mezzogiorno. Tali risultati sono frutto delle crisi settoriali che hanno interessato per anni il territorio regionale e dei più recenti effetti selettivi della crisi economica che ha determinato la fuoriuscita dal mercato di numerose imprese.

Il bilancio negativo delle principali grandezze economiche della regione si associa ad un andamento sfavorevole del mercato del lavoro che tuttavia mostra aspetti differenziati, non tutti di segno negativo. Gli occupati passano da 1.681 mila del 2008 a 1.573 mila nel 2013, perdendo nella componente maschile, mentre quella femminile registra una crescita di 23 mila unità passando da 543 mila a 566 mila. Le persone in cerca di lavoro nel 2013 contano 430 mila unità, 188 mila in più rispetto al 2008 e anche in questo caso è la componente maschile che si distingue con un incremento di 121 mila unità.

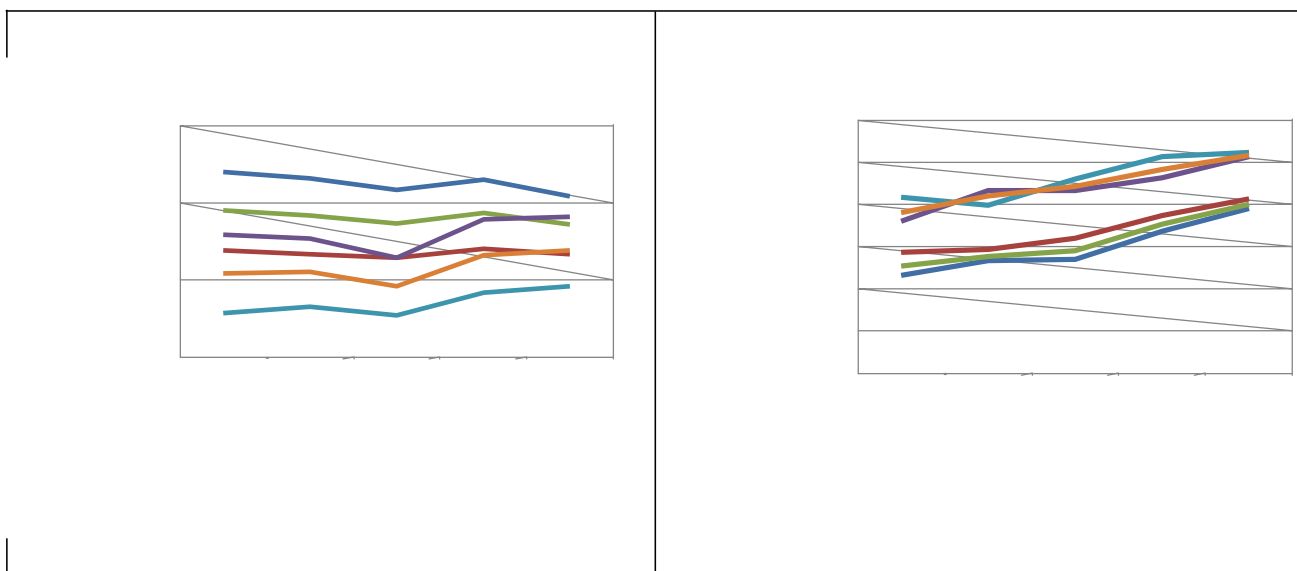
I livelli dei tassi di occupazione già molto bassi rispetto ai valori medi nazionali passano dal 42,5 al 39,8 registrando tuttavia l'incremento del tasso femminile che passa dal 27,3 al 28,4.



I tassi di disoccupazione passano dal 12,6 al 21,5 con quelli maschili che raddoppiano (dal 10,4 al 21,1) e quelli femminili che passano dal 16,8 al 23,8. Cresce nel complesso il livello dei tassi di attività, per effetto della crescita della disoccupazione e delle dinamiche che interessano l'occupazione femminile.

I dati demografici del Censimento della popolazione per il 2011 mostrano che la Campania è la regione più giovane d'Italia, con un'età media di 40 anni. La popolazione residente in Campania conta 723.611 giovani dai 15 ai 24 anni; se si allarga questo target ai 29 anni il numero sale a 1.095.100 giovani.

Il tasso di occupazione molto basso dei giovani in età 15-24 anni (11,5% nel 2013) e il tasso di inattività (49,2) molto alto costituiscono, tuttavia, degli evidenti segnali distintivi in Campania anche per quel che riguarda i problemi legati all'inserimento dei giovani nella vita attiva.



Vi sono in Campania segnali, pur deboli, di reazione dei giovani a una crisi economica prolungata e debilitante per il mercato del lavoro, con incrementi negli ultimi anni dei tassi di attività che producono una riduzione del divario rispetto ai livelli medi nazionali e che riguardano soprattutto la componente femminile. La crescita della partecipazione alla vita attiva si manifesta tuttavia in un quadro di tendenze che vede ridursi ulteriormente i già bassi tassi di occupazione ed esplodere i tassi di disoccupazione che superano nella regione il 51%. Si palesa dunque, nel corso

della crisi, una situazione di difficoltà che sembra “spingere” maggiormente i giovani verso il lavoro e accrescere la volontà partecipativa, ma che mostra un mercato del lavoro ancora poco capace di “accogliere”.

Dati rilevati dal sistema informativo del lavoro regionale sulle comunicazioni dei datori di lavoro evidenziano, ad esempio, che in Campania i giovani in età 15-24 anni sono mediamente interessati al 16% delle assunzioni e al 14% delle cessazioni dei rapporti di lavoro. Si tratta di una quota limitata del mercato per la quale gli esiti in termini di saldi annuali tra ingressi e uscite nell'occupazione sono tuttavia significativamente positivi, a differenza di quanto accade, in una fase di crisi, per la generalità della popolazione interessata da tali movimenti, con circa settemila unità aggiuntive per i giovani maschi e circa seimila per le femmine corrispondenti nel complesso all'11,4% delle assunzioni.

I dati rilevati dai Centri per l'impiego e forniti dal sistema informativo del lavoro regionale sui giovani in cerca di lavoro confermano inoltre la tendenza dei giovani campani ad esplicitare la condizione di inoccupazione o disoccupazione: i giovani in età 15-24 anni registrati dai centri sono infatti circa 200 mila. Tale popolazione, composta per il 55,4% da maschi e per il 72% da appartenenti alla classe di età 21-24 anni, si caratterizza in particolare per l'assenza di esperienze lavorative, con il 56% di inoccupati contro il 19% di disoccupati e il 25% di inattivi. Un'ulteriore caratteristica rilevante è il livello di istruzione che per il 45% non va oltre la licenza media inferiore e per il 47,7% è costituito dal diploma e per l'1,3% da laureati (mancano informazioni per il 6% dei casi).

Sotto il profilo della istruzione e formazione le fonti statistiche istituzionali evidenziano preoccupanti condizioni per la popolazione giovane campana. Dal 2004 al 2012 (ultimo dato disponibile) la percentuale degli *early leaving* (i giovani di 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai due anni) si è ridotta in Campania con un trend costante, passando dal 28,6% al 21,8%. Si tratta tuttavia di una quota molto elevata, superiore a quella del Mezzogiorno e soprattutto a quella dell'Italia. Il tasso di abbandono delle scuole secondarie superiori alla fine del primo anno evidenzia la maggiore gravità degli abbandoni in Campania con il 13,5% contro l'11,4% nazionale, anche se siamo in presenza di una tendenza alla diminuzione negli ultimi anni considerati. La propensione dei giovani della Campania a proseguire gli studi superiori, più elevata rispetto alle altre aree del Paese ed in costante aumento dal 2004, si scontra con una serie di ostacoli che producono rendimenti molto inferiori rispetto a quanto ci si potrebbe attendere e che sono legati, in parte, anche al poco efficiente orientamento dei giovani nelle scelte educative, con propensioni altissime verso i licei e ancora molto basse verso i percorsi professionalizzanti degli istituti tecnici e professionali, la cui promozione e valorizzazione, soprattutto in termini di qualità della formazione e ampliamento delle prospettive di accesso al lavoro, appaiono fondamentali.

Dalla lettura dei dati sull'entità del fenomeno dell'*early leaving* in Campania si evince, dunque, che tale fenomeno e le azioni tese alla sua riduzione costituiscono per la regione un asse centrale di intervento della Garanzia Giovani, pur nella consapevolezza che il vero contrasto al fenomeno si gioca a livello preventivo negli anni dei cicli primari d'istruzione e che l'opzione di tipo “riparativo”, intesa ad esempio a far rientrare in un sistema (sia esso di istruzione o formazione professionale) chi ne è uscito a volte anche da un certo numero di anni, è particolarmente difficile e presuppone azioni ad alto tasso di complessità sia in termini economici sia in termini di risorse umane e di istituzioni da coinvolgere.

In questo quadro il ruolo che possono giocare i Poli tecnico-professionali potrà essere cruciale per diversi aspetti: nell'ottica della promozione e valorizzazione dei percorsi professionalizzanti; nell'azione di rete tra soggetti istituzionali di pari livello (scuole, enti di formazione, imprese); nell'insistere con le proprie azioni su di un territorio con precise e definite vocazioni; nella loro capillare diffusione su tutto il territorio regionale; nel creare un reale interscambio tra istruzione, formazione e lavoro anche ai livelli più alti di qualificazione con la presenza degli ITS e delle Università.

2.2 Il quadro attuale

La Regione Campania negli ultimi anni ha sperimentato con “Campania a lavoro!” un set di misure a supporto dell'occupazione giovanile, in grado di contrastare la tendenza alla crescita del tasso di disoccupazione in questa fase di acuta criticità economica globale.

Tra le misure assunte dalla Regione si segnalano quelle di supporto all'istruzione e alla formazione, sia professionale che specialistica, quelle finalizzate a migliorare competenze-chiave e a favorire la mobilità e lo scambio di esperienze. Sono stati, inoltre, attivati gli incentivi per l'occupazione, ed è in corso di attuazione la misura tesa a sostenere l'avvio dell'imprenditorialità.

A tutte le iniziative intraprese, si aggiungono le azioni di sistema assunte che hanno interessato la Pubblica Amministrazione e che hanno favorito lo sviluppo e il consolidamento delle reti per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini lavoratori al sistema sociale e produttivo.

Il complesso delle misure a favore dei giovani approvate sia nella cornice programmatica di “Campania a lavoro!” che nel POR FSE 2007 – 2013, riguardano quattro ambiti d’intervento: l’Istruzione, la Formazione, l’Occupazione e le Azioni di Sistema.

Di seguito si dettagliano le misure avviate per ciascun ambito e il corrispondente flusso logico.

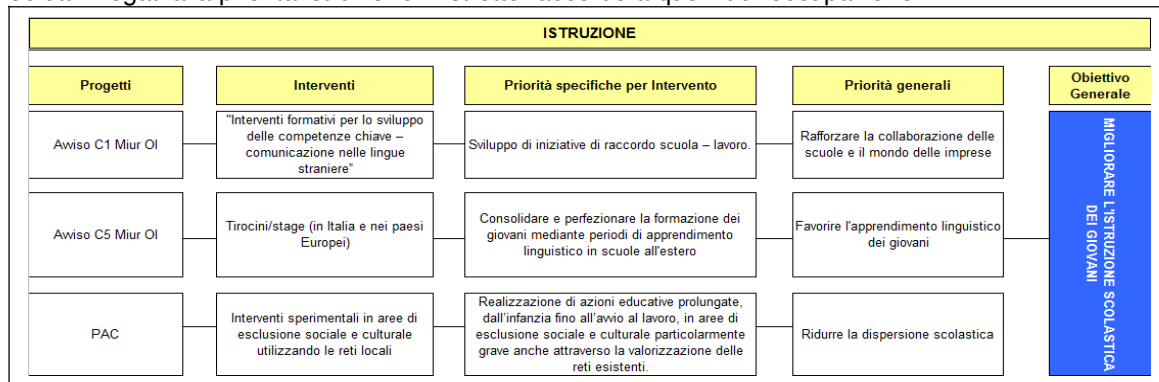
Istruzione

La Regione Campania nel 2011 ha avviato un primo intervento straordinario finalizzato a rafforzare le capacità dei giovani campani di collocarsi efficacemente nel mondo del lavoro. L’intervento è stato realizzato con le risorse del POR FSE e gestito dal MIUR con le funzioni di Organismo Intermedio. L’accordo, sottoscritto nel 2011, si fondava sull’intesa con il Ministero del Lavoro e la Regione Campania anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani “Italia 2020” varato dai Ministri dell’Istruzione e del Lavoro. Le azioni previste sono state rivolte agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado e sono consistite nell’attivazione di periodi di residenza e studio in scuole all’estero (azione C1) e partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro (azione C5), allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo in grado di orientarli nelle scelte successive di formazione e lavoro.

L’attuazione dei suddetti interventi ha evidenziato elementi di notevole positività, sia in termini qualitativi, sia sotto il profilo dell’accelerazione del processo di spesa. Il tasso di partecipazione delle scuole è stato pari al 65,1% e i destinatari coinvolti sono stati 9.215 (5.979 per l’azione C1 e 3.236 sull’azione C5).

Nel corso del 2012, in continuità con gli interventi già avviati nel 2011, la Regione Campania ha aderito al “Piano d’Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud”, definito dal Governo Italiano con la Commissione Europea in base agli accordi intercorsi tra le Amministrazioni Capofila dei Fondi Strutturali, le Amministrazioni centrali e le Regioni dell’Obiettivo Convergenza. Il Piano di Azione ha previsto interventi specifici, per il settore “Istruzione”, differenziati e complementari, rivolti a studenti, personale docente e, più in generale, al Sistema dell’Istruzione, finalizzati nel complesso a rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi. In particolare la Regione Campania ha finanziato con risorse POR FSE azioni finalizzate alla promozione di iniziative di “raccordo scuola-lavoro”, alla realizzazione di “periodi di residenza e studio in scuole all’estero” e ad interventi di “contrasto alla dispersione scolastica”.

Queste iniziative sono state riproposte per le annualità 2013/2014 in ragione delle finalità che perseguono attraverso l’investimento sul capitale umano, in particolare sui giovani. Le suddette azioni concorrono al conseguimento degli obiettivi legati alla priorità istruzione in stretto raccordo a quelli dell’occupazione.



Formazione

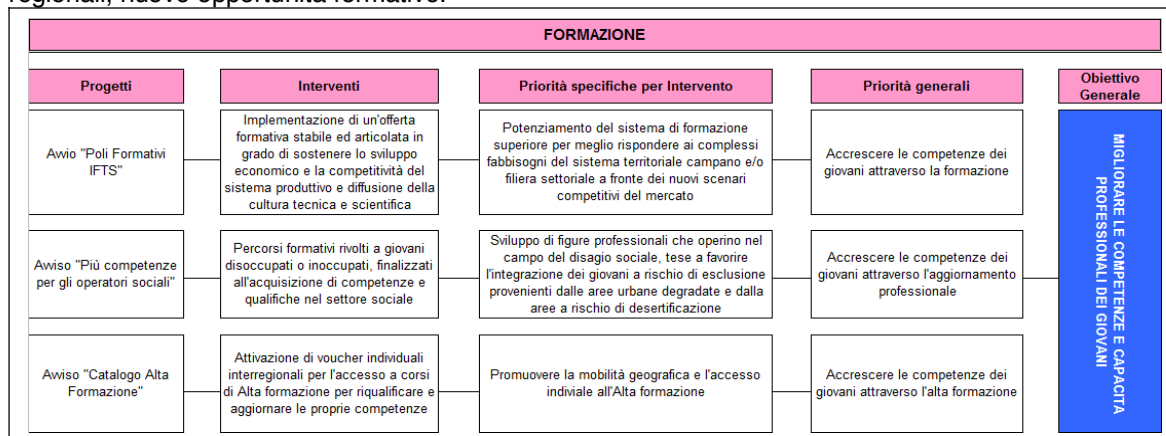
Con Deliberazione n.83 del 14/03/2013 la Regione Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell’economia regionale funzionali all’attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020.

La prima fase di attuazione del programma ha visto l’ammissione al sistema regionale di 96 Poli tecnico professionali costituiti da aggregazioni di istituti scolastici, enti di formazione e imprese. Gli ambiti principali riferiti alla programmazione PAC riguardano: interventi per favorire l’apprendimento in contesti applicativi e di laboratorio; modelli innovativi di alternanza scuola, formazione e lavoro, anche ai fini dell’orientamento scolastico e professionale, della formazione congiunta dei tutor interni ed esterni alla scuola, della diffusione dei percorsi in apprendistato e della realizzazione di “scuole bottega” e “piazze dei mestieri”; borse di studio in Italia e all’estero per consolidare e

rafforzare le competenze tecnico-professionali e di lingua straniera, soprattutto con riferimento all'acquisizione del livello B2 del quadro europeo delle lingue.

Alta formazione

La Regione ha aderito al progetto interregionale denominato “Verso un sistema integrato di Alta formazione” finalizzato a creare un unico catalogo dell'offerta formativa interregionale alimentato dalle agenzie formative e dalle Università delle Regioni partecipanti, a sostenere la mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa, a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a giovani occupati e disoccupati residenti in Campania, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze. Il progetto è alla sua quarta edizione. Anche in questo caso si tende a realizzare una rete interregionale che garantirà certezza nel tempo dell'offerta di Alta Formazione, così da costituire un punto di riferimento costante e affidabile per i giovani che vogliono sperimentare, al di fuori dei confini regionali, nuove opportunità formative.



Occupazione

La Regione Campania con la Delibera n. 690 del 08/10/2010, ha approvato un Piano straordinario per l'occupazione “Campania al lavoro!”, che collega direttamente il sistema educativo e formativo con il mondo delle imprese e la realtà produttiva, passando attraverso la formazione e la ricerca.

Ai giovani, cui è destinato una parte importante delle risorse impegnate, sono rivolti, fra l'altro, gli incentivi per l'apprendistato, per l'inserimento lavorativo attraverso attività di formazione in azienda e per dottorati e percorsi di alta formazione all'interno delle imprese.

La misura “**Più apprendi più lavori**” è destinata a giovani (tra i 18 e i 29 anni) che completano il percorso scolastico e vogliono inserirsi nel mondo del lavoro per conseguire una specifica qualificazione professionale sul campo. La misura è incentrata sull'incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante destinati ai giovani tra 18 e 29 anni. Obiettivo dell'intervento è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo dei giovani tra i 18 e i 29 anni, finalizzato al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro. La qualificazione del lavoratore nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante è strumento per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

La misura “**Dottorati in azienda**” promuove percorsi di alta formazione per giovani dottorandi campani. Obiettivo dell'intervento è favorire l'attivazione di dottorati nelle università campane e in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione. A questa misura bisogna aggiungere le ulteriori iniziative volte a sostenere i dottorati post universitari.

L'investimento sul capitale umano comporta al tempo stesso il rafforzamento delle competenze dei giovani, la possibilità di un accesso facilitato al mercato del lavoro tenuto conto delle competenze acquisite attraverso percorsi di studio, ricerca e specializzazione post universitari da conseguire in Italia o all'estero, nonché la possibilità per le imprese campane di potersi avvalere di giovani in possesso di capacità e competenze di elevato livello. Del resto il sostegno di percorsi di alta formazione post universitaria promuove l'innovazione sul territorio regionale, favorisce lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane, nonché l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio. Tale azione, prevedendo una varietà di opportunità di specializzazione, di studio, di ricerca e lavorative in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico, favorisce, fra l'altro, i rapporti tra università, centri di ricerca e imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.

La misura “**Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati**” si basa sull'incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante destinati a giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni. L'obiettivo è di inserire

questi giovani nel circuito lavorativo per l'acquisizione di una qualifica professionale direttamente sul campo dopo aver completato il percorso scolastico.

La misura "Inla2" è finalizzata a sostenere l'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione.

Le misure integrate su cui la regione ha puntato per favorire l'occupazione, soprattutto giovanile, si sono realizzate anche attraverso lo svolgimento di esperienze di lavoro (work experience) presso imprese prevedendo incentivi a quelle che assumono i destinatari delle citate misure con contratto a tempo indeterminato.

Imprenditorialità

La Regione Campania, stante la difficoltà di accesso al credito da parte di alcune categorie di soggetti imprenditoriali, ha avvertito la necessità di promuovere una nuova iniziativa, tesORIZZANDO le precedenti esperienze e rafforzando l'innovazione dei meccanismi finanziarie rotativi.

Il Fondo Microcredito FSE è stato istituito dalla Regione Campania con risorse a valere sull'Asse I Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale del PO FSE 2007- 2013 Regione Campania. Il Fondo è diretto a sostenere:

- l'autoimprenditorialità, attraverso il supporto alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di imprese già costituite;
- la partecipazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale e in situazione di svantaggio al mercato del lavoro;
- la ricerca e sviluppo tecnologico per favorire lo spin off delle imprese.

L'obiettivo prioritario dell'operazione è quello di rispondere alla difficoltà di accesso al credito da parte di alcune categorie "non bancabili" e in condizione di svantaggio nell'avvio di un'attività imprenditoriale. L'analisi del contesto regionale, con riferimento a temi quali l'accesso al credito, il mercato del lavoro e la povertà, ha evidenziato come la sfavorevole congiuntura economica abbia influenzato, da un lato la necessità di risorse finanziarie da parte delle piccole e medie imprese, dall'altro le prospettive per quei giovani che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale ma non dispongono delle garanzie richieste dal tradizionale sistema creditizio.

Per rispondere a tali difficoltà, sono stati individuati quali destinatari dei finanziamenti a valere sul Fondo Microcredito FSE soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale e occupazionale, giovani, donne, immigrati, disoccupati. Particolare attenzione è stata posta all'ambito della ricerca, destinando 15Meuro ad attività di spin-off di impresa promosse da titolari di assegni di ricerca, di borse di studio post-laurea e post-dottorato, di borse di studio universitarie, da allievi di corsi di specializzazione e dottorato, da laureati specializzati, da dottori di ricerca.

OCCUPAZIONE				
Progetti	Interventi	Priorità specifiche per Intervento	Priorità generali	Obiettivo generale
Piano del Lavoro, INLA2, Work Experience, Dottorati	Apprendistato, work experience, dottorati e tirocini in impresa e nella PA	Sviluppo e rafforzamento delle capacità e delle competenze targettizzandole alle esigenze del mercato del lavoro mediante percorsi formativi professionalizzanti e raccordo formazione-ricerca-lavoro	Rafforzare le capacità dei giovani e facilitarne l'accesso al lavoro	MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ E LA QUALITÀ DEL LAVORO DEI GIOVANI
Fondo Micro-credito	Sostegno alla creazione e avvio di impresa, lavoro autonomo e attività professionale	Supporto multisettoriale (orientamento, consulenza, risorse avviamento) all'imprenditorialità e al lavoro autonomo	Sviluppare le capacità imprenditoriali dei giovani e favorire la creazione d'impresa	

Azioni di Sistema

La Regione Campania ha rafforzato e proposto nuove azioni di sistema finalizzate a una più efficace integrazione tra l'offerta formativa realizzata a favore dei giovani e la domanda di innovazione e di occupazione qualificata proveniente dal territorio. Le nuove azioni di sistema sono orientate soprattutto a sostenere la gestione e lo sviluppo della cooperazione tra i diversi operatori pubblici e privati impegnati nell'occupabilità dei giovani. Lo sviluppo di "Reti di eccellenza" tra Università, Centri di ricerca e impresa ne rappresentano un valido esempio, attraverso la creazione di presupposti durevoli di occupazione per i giovani ricercatori, impegnati nel trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo che spesso da internazionale diventa locale. Questo consente l'effetto indiretto del ritorno in Campania di talenti dall'estero e del rafforzamento della capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.

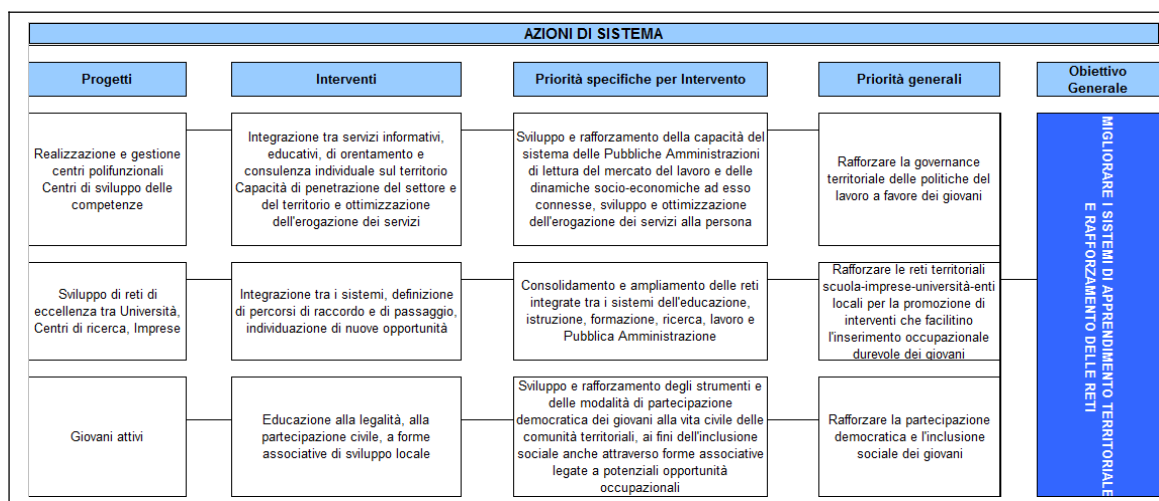
Alle reti di eccellenza si aggiunge la creazione di 4 "Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze" in settori ritenuti strategici per l'economia campana: il settore turistico; l'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi; il settore finanziario ed assicurativo e l'area dell'Information and Communication Technology (ICT). L'obiettivo dei Centri Sperimentali è di superare la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in questi 4 settori, attraverso una programmazione integrata tra i sistemi regionali dell'istruzione, della formazione e del lavoro. In tal senso si intende stabilire un *continuum* tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro con particolare riguardo al ruolo innovativo che possono assumere i "Centri" quali luoghi permanenti di formazione e di innalzamento della qualità degli standard formativi, di monitoraggio ed analisi dei bisogni formativi e di erogazione di servizi alle aziende e ai lavoratori in termini di orientamento, certificazione delle competenze, promozione e pubblicizzazione delle

iniziative e analisi dei dati.

La Regione Campania ha, inoltre, avviato iniziative volte ad aiutare i giovani che sono a rischio di esclusione sociale, come ad esempio i NEET (*Not education, employment or training*), che sono del tutto inattivi, che non vanno a scuola, non lavorano, non fanno formazione. Una di queste iniziative è il supporto finanziario fornito ai “**Centri Polifunzionali**” che forniscono ai giovani servizi a “bassa soglia”, con minime barriere in entrata e massimo livello di accessibilità. Nei centri lavorano equipe multi-disciplinari in grado di fornire risposte a bisogni diversi dell’utenza.

Infine, sono state attivate anche azioni, in sinergia con gli Enti locali, per favorire l’apprendimento non formale dei giovani, finalizzate all’acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione. Le azioni rientrano nel modello italiano dello sviluppo delle politiche giovanili, che prevedono l’attuazione da parte dei Comuni, in quanto luoghi in cui i giovani abitano e partecipano. Gli interventi finanziati dall’avviso regionale “**Giovani Attivi**” mettono a disposizione contesti nei quali il protagonismo individuale e dei gruppi informali si esprime. Il progetto consente loro di incontrarsi e sviluppare competenze e percorsi di aggregazione e cittadinanza attiva.

L’iniziativa “**Giovani Attivi**” segue la Strategia europea sul riconoscimento dell’apprendimento non formale, nell’ambito del Programma comunitario “Youth in action”, la quale prevede già la certificazione delle competenze acquisite in scambi giovanili, progetti giovani, servizio volontariato europeo, attività di formazione con il certificato “Youthpass”.



Il Sistema Informativo Regionale Giovanile e la programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili

L'istituzione di un Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG), costituito da una rete di Servizi InformaGiovani, di diversa tipologia e con diverse funzione, ai sensi della L.R. n. 14 del 2000, ha mirato a dotare l'intero Territorio regionale di strutture dedicate ai giovani, in grado di sostenerli nel loro percorso di maturazione personale e di inserimento sociale e professionale. L'istituzione e la gestione dei servizi è affidata a Comuni e Province. Le funzioni di integrazione e collegamento tra le strutture della rete sono affidate al Comitato regionale di Coordinamento dei Servizi Informa Giovani. La rete prevede strutture di diversa tipologia (Punti, Centri e Agenzie di Servizi InformaGiovani), raccordate tra di loro e distribuite sul territorio, secondo precisi criteri e competenze ed in base all'articolazione organizzativa e funzionale prevista dalla L.R. 14/2000.

La rete territoriale regionale si compone di 54 ambiti sovracomunali, identificati con il territorio corrispondente ai distretti scolastici, coordinati da 5 Agenzie Servizi InformaGiovani provinciali che realizzano sistematici collegamenti fra le strutture dell'area. In riferimento ad ogni distretto, insiste un Centro InformaGiovani con compiti di gestione dell'informazione, individuazione dei bisogni informativi, sviluppo dell'attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, attività di ricerca e documentazione nello specifico territorio, collegamento e collaborazione con Enti, Organismi e Servizi anche del privato sociale del territorio, interessati alla condizione giovanile. Riguardo alla numerosità dei Punti istituiti, si censiscono 349 strutture territoriali operative.

La programmazione regionale prevede una pluralità di interventi tesi a consolidare e sviluppare la rete di servizi per l'informazione, l'orientamento e la consulenza, a sostenere la partecipazione alla vita politica, amministrativa, sociale e culturale delle rispettive comunità, a valorizzare il protagonismo, la progettualità e la creatività dei giovani campani, attraverso progetti innovativi.

Gli sviluppi della strumentazione delle politiche attive del lavoro

A completamento delle misure fin qui descritte, sono da evidenziare come cornice della strumentazione con cui sarà attuato il Piano regionale Garanzia Giovani, le azioni di sistema realizzate dalla Regione nell'ambito del progetto

Masterplan dei Servizi per il lavoro riguardanti, in particolare, l'accreditamento dei servizi per il lavoro, il monitoraggio dei servizi, la piattaforma tecnologica della rete dei servizi.

Sono al contempo maturate le azioni concertate tra regioni e governo nella definizione di quadri regolativi di riferimento nazionali in diversi ambiti, tutti di importanza strategica per l'esito del programma; in tale processo concertativo la Campania è stata attiva e protagonista con risultati utili ad assicurare la coerenza e l'adattabilità dei quadri di riferimento nazionali alle specificità del contesto regionale e dunque la loro implementazione nel sistema di governo regionale.

E' in corso di perfezionamento il repertorio delle qualificazioni e il sistema di certificazione delle competenze che consentirà di orientare in maniera consistente l'offerta formativa rendendo più efficace il sistema di orientamento.

La Garanzia Giovani costituirà l'occasione per sperimentare i nuovi standard di prestazioni dei servizi per il lavoro e della formazione anche ricorrendo ai costi semplificati. Infatti, l'adozione da parte della regione dei dispositivi concordati e definiti a livello nazionale permette l'immediata attivazione del programma senza pregiudicare la titolarità regionale nella adozione di dispositivi specifici il cui stadio di progettazione è in fase avanzata e che potranno essere implementati in tempi brevi tenendo conto anche dei risultati ottenuti sulla Garanzia Giovani.

L'analisi fin qui condotta costituisce un importante elemento di valutazione per l'individuazione di nuove iniziative su cui investire per attuare la strategia in materia di politiche giovanili nella futura programmazione 2014-2020, e naturalmente rappresenta la cornice nella quale si inserisce l'avvio del Piano regionale attuativo della Garanzia Giovani.

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Garanzia consiste nell'offerta a tutti i giovani di servizi individualizzati, accessibili tramite il sistema dei "servizi competenti" (secondo la definizione del D.Lgs. 181/2000 e ss.mm.ii.) e tramite i presidi che saranno attivati presso il sistema di istruzione e formazione per i giovani in prossimità di uscita per completamento dei cicli di istruzione oppure "da recuperare" se usciti anticipatamente dai percorsi di istruzione e formazione.

La rete regionale dei servizi e i presidi del sistema di istruzione e formazione dovranno funzionare con l'obiettivo di offrire ai giovani, entro quattro mesi, l'inserimento o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o in una esperienza di lavoro. Potranno a tal fine essere finanziati ed incentivati l'inserimento diretto in un contratto di lavoro dipendente, l'avvio di un contratto di apprendistato o di una esperienza di tirocinio, l'impegno nel servizio civile, la formazione specifica e l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo, percorsi di mobilità transnazionale e territoriale, dando continuità alle misure del piano "Campania al Lavoro" già impostate secondo questo paniere di interventi e indirizzate prioritariamente ai giovani, e agganciando i dispositivi analoghi già previsti dalla Garanzia Giovani con l'effetto di rafforzare ed estendere le opportunità di assunzione.

3.1.1 Quadro strategico

La programmazione regionale prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul dispositivo della dote attribuita alla persona per la realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego.

Punti qualificanti del modello sono:

- una programmazione unitaria e integrata che superi la logica del singolo dispositivo esponendo un insieme di misure e di servizi di istruzione, formazione e lavoro rispondenti alle diverse esigenze del mercato del lavoro, dei singoli soggetti, lavoratori e imprese, che vi partecipano e degli obiettivi prioritari di politica regionale;
- una progettazione e realizzazione degli interventi modulare e flessibile, supportata da regole, metodi e modelli di riferimento condivisi, definiti attraverso standard minimi, livelli essenziali di prestazioni, repertori e protocolli, che definiscono gli ambiti e le metodologie entro cui sviluppare la progettazione esecutiva e la realizzazione delle operazioni collegate alla formazione, ai servizi per il lavoro e alle altre politiche attive del lavoro;
- l'efficienza della spesa attraverso l'adozione di misure amministrative semplificate basate su costi standardizzati dei servizi e delle misure di aiuto e di incentivazione;
- l'efficacia della spesa attraverso l'adozione di parametri e premialità legati al conseguimento dei risultati occupazionali;
- la qualificazione del sistema di monitoraggio e valutazione degli operatori attraverso sistemi di controllo, sanzioni e premialità;
- la centralità della scelta individuale e l'universalità nell'accesso e nell'erogazione dei servizi in ragione del bisogno individuale con l'articolazione degli interventi effettuata sulla base delle caratteristiche individuali e delle diverse condizioni di svantaggio nell'inserimento lavorativo e con la definizione, a tal fine, di fasce d'aiuto differenziate.

3.1.2 Processo attuativo

Il piano ruota dunque intorno a due strumenti: il paniere dei servizi e le misure di incentivo o sostegno all'obiettivo finale di inserimento formativo o lavorativo.

Il processo attuativo è regolato attraverso il sistema del budget individuale e del piano di intervento personalizzato sinteticamente così caratterizzato:

- riconoscimento ai giovani destinatari di un budget individuale commisurato al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo;
- presa in carico del soggetto da parte degli operatori dei servizi per il lavoro accreditati/autorizzati che aderiscono al programma e definizione del percorso personalizzato in base alle caratteristiche individuali da riportare in un Piano di intervento personalizzato (PiP);
- attuazione del programma e dei PIP da parte degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione che aderiscono al programma e che operano in partenariato con la rete dei servizi per il lavoro;
- riconoscimento agli operatori coinvolti nel sistema delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi effettivamente prestati e delle premialità per i risultati raggiunti, con una dotazione di base minima ed entro soglie massime definite sulla base del numero dei soggetti presi in carico e dei risultati occupazionali conseguiti;
- qualificazione e rafforzamento della rete degli operatori dei servizi per il lavoro nella realizzazione del programma anche nella sua componente pubblica costituita dai Centri per l'impiego, attivi nella facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta e nell'orientamento/accompagnamento sui percorsi individuali, anche attraverso il coinvolgimento di risorse professionali provenienti dalla Regione, specializzate nei profili dell'orientamento e della formazione, da incentivare attraverso meccanismi premiali;
- incentivi all'assunzione e finanziamenti di percorsi formativi, entrambi congegnati, anch'essi, secondo sistemi di parametrizzazione certi e misurabili, definiti in particolare nei termini delle doti di inserimento, per quanto riguarda gli incentivi e i premi all'assunzione, nei termini dei costi standard della formazione per quanto riguarda le attività didattiche e formative.

- L'adesione dei giovani

I giovani accedono al programma su richiesta, dichiarando esplicitamente l'adesione e compilando a tal fine un apposito modulo online che sarà disponibile sul portale regionale cliclavorocampania, sul portale cliclavoro, ovvero sugli altri portali regionali in cooperazione, fornendo le proprie informazioni anagrafiche e selezionando un servizio competente al quale far riferimento per la presa in carico e la definizione del piano di intervento personalizzato. In assenza della segnalazione del servizio competente scelto dal giovane, le funzioni di accoglienza saranno attribuite al Centro per l'impiego territorialmente competente.

La compilazione del modulo di adesione on line può essere effettuata con modalità "assistite" anche presso le sedi dei servizi dislocate sul territorio, siano esse servizi competenti o altri servizi partner o collegati (cpi, agenzie per il lavoro, informagiovani, scuole, servizi di placement universitari, enti di formazione ecc.), che supporteranno il giovane nelle fasi di prima informazione e accoglienza (*si veda la scheda di misura A1 al par.3.4*).

- La presa in carico e la profilazione del giovane

L'adesione del giovane attiverà il fascicolo individuale disponibile on line contenente i dati conferiti per l'adesione e quelli già registrati nella scheda anagrafico professionale qualora il giovane sia già iscritto a un servizio competente del territorio nazionale.

Il fascicolo individuale sarà accessibile al servizio competente scelto dal soggetto o, in assenza di scelta, a quello competente per territorio, per l'approfondimento dell'analisi dei dati, per il profiling finalizzato alla attribuzione della fascia di aiuto e della dote, nonché per la definizione di un piano di intervento personalizzato (PIP) costituito da uno o più servizi e interventi diretti all'inserimento nel mondo del lavoro o al reinserimento in percorsi di istruzione-formazione. Il fascicolo individuale sarà accessibile al giovane che avrà a disposizione un'area personale del portale per il monitoraggio del proprio percorso di attivazione, i contenuti informativi pertinenti, la fruizione di specifici servizi on line.

La presa in carico dei giovani sarà svolta dai servizi competenti che partecipano al programma e comunque notificata, tramite sistema informativo, ai Centri per l'impiego dell'ambito territoriale di riferimento dei giovani.

In base alle caratteristiche del soggetto e al sistema di profiling definito nel programma nazionale, il sistema informativo calcolerà in automatico l'appartenenza a una fascia di aiuto e i relativi massimali del budget per l'erogazione dei servizi a cui è possibile accedere.

La compilazione del PIP è formulata sulla base dei parametri del profiling dai servizi competenti e consiste nella indicazione delle azioni che il destinatario del servizio concorda di seguire con l'operatore, nonché delle relative previsioni di costo e di risultato, finalizzate all'inserimento occupazionale, al miglioramento delle competenze o al reinserimento nei percorsi di istruzione. Le tipologie di servizi e attività iscrivibili nei PIP riportano la specificazione degli standard minimi dei servizi, dei costi standard, degli output di servizio e della durata massima. Inoltre vengono dettagliate le tipologie di servizi riconoscibili a processo e a risultato. Almeno un servizio indicato nel PIP dovrà

prevedere il riconoscimento a risultato. L'attuazione delle azioni previste nel PIP potrà avvenire solo successivamente all'autorizzazione da parte della Regione.

La dote individuale rappresenta il budget assegnato a ogni individuo e viene fissato in riferimento alla fascia di aiuto corrispondente al profiling del soggetto. Tale intensità o valore è pari al complesso dei servizi previsti nel PIP.

- L'erogazione dei servizi

I servizi e le attività iscrivibili nei PIP, in aderenza al quadro definito dal Piano Nazionale, sono orientati prioritariamente al risultato occupazionale e ne vengono riconosciuti i costi secondo i seguenti criteri: i servizi di informazione e accoglienza sono riconosciuti a titolo gratuito; i servizi di orientamento di primo e di secondo livello sono attivabili e riconoscibili a processo; i servizi di formazione sono attivabili e riconoscibili a processo e a fronte di definiti obiettivi occupazionali; i servizi per l'inserimento lavorativo e per l'autoimpiego sono rimborsati a seguito di attestazione del risultato occupazionale, come stabilito nel dettaglio dai provvedimenti attuativi.

Contestualmente all'avvio delle azioni previste nel PIP e a conclusione delle stesse, l'operatore sarà tenuto a compilare sul portale regionale la sezione 6 – Politiche attive della SAP definita dal Tavolo Tecnico Nazionale del Sil per garantire il monitoraggio delle azioni erogate e l'invio delle informazioni alla Banca dati politiche attive e passive secondo le modalità definite nel Programma nazionale.

Gli operatori accreditati per i servizi per il lavoro possono prendere in carico i destinatari dei servizi e operare in partenariato con gli operatori accreditati dei servizi di formazione nel quadro delle relazioni di partenariato delineato al successivo punto 3 e secondo le disposizioni e le modalità operative che saranno definite con provvedimento attuativo.

Al fine di favorire la cooperazione e la concorrenza tra servizi nel rispetto della libera scelta e della efficacia del servizio, vengono individuati criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie che tengano conto dei risultati a processo e dei risultati occupazionali. In fase di prima attuazione viene definita con specifico provvedimento, sulla base delle risorse finanziarie stanziare, una soglia massima di spesa per gli operatori accreditati che partecipano al programma determinata sulla base dei seguenti criteri:

- una quota fissa di base attribuita a tutti gli operatori autorizzati/accreditati che aderiscono al programma e commisurata al numero delle sedi/punti servizio presenti sul territorio regionale e messi a disposizione nel programma, erogabile solo a seguito di avvenuto accreditamento al sistema regionale;
- una quota variabile erogabile a processo sulla base del numero di soggetti presi in carico eccedenti la copertura della quota fissa e a seguito di rendicontazione dei servizi erogati (*premierità di realizzazione*);
- una quota variabile erogabile in base al risultato occupazionale e calcolata in base alla percentuale dei ricollocati sul totale dei soggetti presi in carico dal singolo operatore (*premierità di risultato*).

Una quota dei finanziamenti sarà destinata ai servizi pubblici per il lavoro in ragione dei risultati a processo e a risultato occupazionale e potrà essere destinata al fondo incentivante del personale dei centri per l'impiego ai sensi dell'art 16 comma 4 della 14/2009.

La Regione potrà, all'esito dell'attuazione della prima fase di sperimentazione, modificare le quote attribuite agli operatori dei servizi sulla base dei risultati di monitoraggio e valutazione.

3.1.3 Il potenziamento della rete pubblica

In attuazione del piano la Regione interviene con risorse specifiche per potenziare e qualificare le strutture pubbliche dei servizi per il lavoro.

L'intervento prevede una forte integrazione tra le strutture dei centri per l'impiego, le strutture regionali di orientamento (COP) e di formazione (CFPR), le strutture territoriali dei centri informagiovani. I servizi di orientamento di primo e di secondo livello, potranno essere potenziati nei centri per l'impiego con risorse specialistiche delle strutture regionali. La diffusa rete dei centri e sportelli informagiovani sarà invece attrezzata per le funzioni di prima informazione e accoglienza secondo il modello delineato nel Programma nazionale per i *Youth corner*, consistenti nella informazione all'utenza sulle finalità e i contenuti del programma, nell'assistenza per le operazioni di adesione on line, nell'informazione sui servizi disponibili per le operazioni di presa in carico e di attivazione della garanzia.

L'intervento prevede, inoltre, la formazione in affiancamento degli operatori dei centri per l'impiego e delle altre strutture pubbliche coinvolte sui contenuti e sulle modalità attuative del programma. La formazione in affiancamento sarà attivata nelle fasi immediatamente precedenti l'avvio del programma e proseguirà nelle prime settimane di attuazione.

L'intervento prevede infine l'impiego di specifici applicativi e moduli implementati sulla piattaforma tecnologica di gestione del programma e accessibili sul portale regionale a supporto dei servizi di orientamento alle scelte educative e professionali dei giovani e di accompagnamento al lavoro e all'imprenditorialità.

3.1.4 L'infrastruttura tecnologica

Il programma sarà supportato, per i servizi web e la gestione/il tracciamento delle procedure e delle informazioni, da una piattaforma tecnologica nella quale confluiscono i sistemi informatici già operativi nell'ambito del sistema informativo lavoro regionale e nell'ambito del sistema regionale di monitoraggio e accreditamento. Entrambi i sistemi

si articolano in diverse componenti applicative e trattano la gestione dei processi e delle informazioni attinenti, rispettivamente, l'offerta e la domanda di lavoro e le azioni formative e di politica attiva del lavoro finanziate con il Fse, in modo integrato e con standard omogenei di definizione e classificazione delle informazioni. Queste prerogative facilitano l'evoluzione dei sistemi, il dialogo e lo scambio di funzioni al proprio interno e con sistemi esterni.

L'infrastruttura tecnologica che supporta il sistema regionale integrato delle politiche del lavoro è inoltre progettata nel rispetto di standard e regole definiti dal Tavolo tecnico nazionale del Sil per la gestione dei sistemi da questo regolamentati che riguardano gli adempimenti di legge in materia di comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro, gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, borsa continua nazionale del lavoro, banca dati delle politiche attive e passive del lavoro. Tale sistema di regole assicura una gestione unitaria e federata dei sistemi informativi attraverso la cooperazione applicativa tra nodo di coordinamento nazionale e nodi regionali e conferma la titolarità delle competenze delle regioni che operano in autonomia e condividono in cooperazione, secondo le regole stabilite, le funzioni e i set informativi di livello nazionale. Un analogo livello di cooperazione è stato attivato in Campania anche nei confronti dei sistemi informativi del lavoro di livello territoriale gestiti dai Centri per l'Impiego, sia attraverso l'integrazione dei servizi di gestione dell'anagrafe del lavoro sia attraverso la cooperazione applicativa sul sistema Cliclavorocampania.

L'infrastruttura tecnologica esporrà i servizi web per l'accesso e la gestione del programma sul portale regionale di borsa lavoro cliclavoro.lavorocampania.it. Sul portale saranno disponibili i servizi di adesione dei destinatari e degli operatori, i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione previsti (SAP, DID telematica, PIP), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori, i servizi di borsa lavoro con dettagli relativi alle premialità collegate alle doti e agli incentivi collegati alle tipologie di inserimento/assunzione e alle fasce di intensità di aiuto. Sul portale saranno infine consultabili gli elenchi degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, il dettaglio degli specifici servizi offerti da ciascun operatore, il catalogo formativo e il repertorio delle qualificazioni con i relativi standard formativi, i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio Arlas relativi agli indicatori di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle misure del programma.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

3.2.1 Il tavolo di partenariato nella fase della programmazione

In fase di programmazione e progettazione la Regione ha attivato il confronto con il partenariato sociale presentando le linee di indirizzo per l'attuazione del Programma e ha raccolto le indicazioni relative in particolare alla necessità di garantire adeguatezza nell'offerta dei servizi, il potenziamento della offerta di servizi specialistici di orientamento e dei servizi dedicati all'accompagnamento al lavoro, il ruolo del sistema dell'istruzione e formazione in rapporto agli obiettivi di contrasto al fenomeno dell'early leaving, l'integrazione stretta tra le azioni formative e i fabbisogni del mercato del lavoro, l'aggancio delle misure agli interventi indirizzati allo sviluppo e alla crescita della domanda di lavoro nel sistema delle imprese.

Tali indicazioni sono state recepite nella programmazione degli interventi insieme alla esigenza espressa dal partenariato sociale di partecipazione ai processi attuativi del programma con un ruolo di responsabilità nei sistemi di monitoraggio e valutazione essenziali al coinvolgimento dello stesso partenariato nella definizione in progress di obiettivi e strumenti della programmazione.

3.2.2 La rete degli operatori nella fase di realizzazione

Per la fase attuativa del piano è stato definito un quadro articolato dei soggetti che realizzano le operazioni e le relazioni che regolano la partecipazione secondo le seguenti direttive specifiche.

Accedono al Programma operatori e organismi pubblici e privati che offrono servizi per il lavoro e servizi di istruzione e formazione e che risultano autorizzati e accreditati ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali, distinti, sulla base dei servizi a cui sono abilitati, nelle tre diverse categorie di: "servizi competenti" abilitati alla presa in carico e alla definizione dei piani di intervento personalizzato; "organismi di istruzione e formazione" che in partenariato con i servizi competenti offrono a catalogo o nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione i propri servizi formativi; gli "altri operatori" che collegati ai servizi competenti presidiano funzioni complementari e integrative riguardanti di norma l'informazione, l'accoglienza e l'orientamento.

La partecipazione è ammessa su istanza di adesione dell'operatore in possesso dei requisiti specifici richiesti da Programma secondo modalità disciplinate con specifici atti amministrativi.

Accedono al Programma le imprese potenziali beneficiarie di incentivi e di altri aiuti all'occupazione secondo le modalità definite con specifici atti amministrativi.

I soggetti che in qualità di servizi competenti potranno direttamente attivare le doti e i piani di intervento personalizzato previsti dal Piano regionale di attuazione sono individuati nell'ambito dei Centri per l'Impiego e degli operatori pubblici e privati autorizzati di cui all'art.4 del Dlgs 276/2003, accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C del relativo Elenco Regionale. Potranno inoltre erogare i servizi previsti dal programma Garanzia Giovani in partenariato con i servizi competenti gli enti di formazione e gli altri operatori autorizzati ai sensi dell'art.6 del Dlgs

276/2003 e accreditati ai sensi della DGR 242/2013.

Con riferimento alle azioni formative I Poli tecnico professionali partecipano al Programma nell'ambito delle operazioni in esso previste che rientrano nei rispettivi programmi di rete e che riguardano la platea di allievi in uscita dai propri percorsi di istruzione e formazione ovvero le platee di giovani destinatari indicate nei rispettivi programmi di rete.

Gli organismi della formazione partecipano al Programma attraverso l'offerta di percorsi formativi presentata nel Catalogo Regionale della formazione destinato al Programma Garanzia Giovani della regione Campania e costituito con apposito atto amministrativo. Detti organismi sono autorizzati ad attivare i percorsi formativi a catalogo nei confronti dei giovani attraverso accordi formalizzati di collaborazione con i servizi competenti e nell'ambito dei Piani di intervento personalizzato da questi definiti.

Gli istituti scolastici superiori e le università potranno partecipare al programma sia in qualità di servizi di placement per gli studenti in uscita dai percorsi di istruzione sia in qualità di organismi di istruzione e formazione accreditati.

Riveste inoltre una fondamentale importanza l'infrastrutturazione del territorio in termini di un'ampia e coerente rete di operatori cui affidare l'azione di informazione e di promozione delle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. In questa operazione un ruolo centrale è attribuito ai centri e agli sportelli sportelli informagiovani caratterizzati da un esteso presidio del territorio che fa capo ai comuni e alle province e da un'architettura di rete che la Regione coordina e indirizza.

Infine è previsto un coinvolgimento nel programma di organizzazioni e associazioni giovanili finalizzata alla promozione e facilitazione di interventi su misura per le effettive esigenze dei giovani. Nel rivolgersi a giovani che affrontano sfide più complesse (come qualifiche scarse o nulle, disabilità, dipendenze, ecc.) è prevista la costituzione di partenariati tra servizi per l'impiego e altri servizi di sostegno ai giovani.

3.2.3 Il tavolo con le parti sociali per le attività di monitoraggio e valutazione

E' costituito un organismo specifico con la partecipazione delle rappresentanze istituzionali e sociali e delle rappresentanze degli operatori dei servizi con il compito di determinare procedure, metodologie, contenuti e linee di indirizzo e di monitorare ex ante in itinere ed ex post gli interventi attuati.

3.2.4 I livelli di responsabilità nella governance

In considerazione della natura del Programma operativo nazionale presso il Ministero del Lavoro che designa la Regione quale Organismo Intermedio, la governance del programma prevede che la Direzione generale della Programmazione Economica e del Turismo, nella quale è incardinata l'Autorità di Gestione del FSE, ha il compito di assumere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione degli indirizzi, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha la responsabilità dell'attuazione del Programma, la gestione del flusso informativo è affidata all'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Istruzione, mentre le attività di monitoraggio e valutazione sono affidate al tavolo con le parti sociali istituito presso l'Assessorato al Lavoro.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

I destinatari della Garanzia sono i giovani nella fascia di età 15-24, da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

In base ai dati contenuti nel Programma Nazionale i destinatari in Campania sono (valori in migliaia):

	Popol.15-24	Non occ.15 -24	NEET 15-24	Non occ. 24-29	NEET 24-29
Giovani in Campania	1.122	650	225	384	172

In coerenza con il Piano Nazionale, il Programma Campania prevede di estendere alcune misure del programma ai giovani di età compresa tra 25 e 29 anni, nella prospettiva di aprire completamente a questo target nei successivi sei mesi dall'avvio, con priorità per il gruppo NEET (172 mila).

In fase di programmazione regionale è stata considerata come gruppo target la popolazione giovane in età 15-24 anni rilevata dalle anagrafi dei centri per l'impiego fornite dalle Province campane.

I dati relativi a questa popolazione che conta 224 mila giovani sono illustrati nella tabella che segue:

Popolazione in età 15-24 anni registrata nella anagrafe dei centri per l'impiego in Campania

stato occupazionale	maschi	femmine	totale
disoccupato	27.451	17.689	45.140
inattivo	30.891	20.918	51.809
inoccupato	66.276	61.191	127.467
Totale	124.618	99.798	224.416

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Fonti e livelli di finanziamento								
Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
1-A Accoglienza e informazioni sul programma							295.588	gratuito
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	10.880.000	1.500.000			5.000.000	17.380.000	255.588	68
1-C Orientamento specialistico o di II livello	25.600.000				15.000.000	40.600.000	253.750	160
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	24.410.955	20.000.000			20.000.000	64.410.955	20.000	3.221
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		17.826.000			20.000.000	37.826.000	20.000	1.891
3 Accompagnamento al lavoro	21.200.000				-	21.200.000	17.391	1.219
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		15.000.000			10.000.000	25.000.000	2.500	10.000
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		15.000.000			10.000.000	25.000.000	2.500	10.000
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	3.000.000				20.000.000	23.000.000	3.833	6.000
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	50.420.000	42.000.000			30.000.000	122.420.000	34.977	3.500
6 Servizio civile	25.000.000				-	25.000.000	4.167	6.000
7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	2.500.000				30.000.000	50.680.000	1000	50680
7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato	18.180.000							
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	8.000.000			10.000.000	18.000.000	3.600	5.000
9. Bonus occupazionale	10.420.000	130.000.000			25.000.000	165.420.000	34.149	4.844
Totale	191.610.955	249.326.000	0	0	195.000.000	635.936.955		

4 Misure

4.1 1-A - Accoglienza e informazioni sul programma

La misura ha l'obiettivo di raggiungere i potenziali destinatari con un'informazione facilmente accessibile e specifica rispetto ai servizi e alle opportunità disponibili e rispetto alle modalità di adesione e fruizione della garanzia. Il servizio ha carattere universale.

🕒 **Azioni previste**

- Informazione sul Programma YG, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla relazione formalizzata con i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo dei dati richiesti per l'adesione "assistita" del giovane al Programma.

🕒 **Target**

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Target stimato 295.000 giovani.

🕒 **Parametro di costo**

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma YG

🕒 **Principali attori coinvolti**

Oltre ai Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale partecipano all'attuazione per le funzioni di supporto ai giovani nelle fasi di prima informazione e accoglienza. I centri e gli sportelli informagiovani, i servizi di orientamento dei poli tecnico professionali e delle scuole, i servizi di orientamento e di placement universitari, i servizi informativi delle camere di commercio, gli enti di formazione. Un ruolo centrale è attribuito ai servizi informagiovani la cui prerogativa è diffondere informazioni nei diversi settori di interesse giovanile in modo da essere facilmente ed immediatamente utilizzabili dall'utente. Nelle funzioni di informazione potranno essere coinvolti in partenariato con i servizi competenti le associazioni e organizzazioni giovanili. Nei confronti dei giovani che affrontano sfide più complesse (come qualifiche scarse o nulle, disabilità, dipendenze, ecc.) è prevista la costituzione di partenariati tra servizi per l'impiego e altri servizi di sostegno ai giovani.

🕒 **Modalità di coinvolgimento dei servizi**

La realizzazione delle attività riferite alla misura deve essere regolarmente segnalata da tutti gli operatori abilitati alla realizzazione ed indicata contestualmente alla prima attività riguardante le ulteriori misure del piano con indicazione dell'operatore che l'ha realizzata qualora diverso da un servizio competente.

🕒 **Modalità di attuazione**

E' stata contemplata per tali operatori una funzione di supporto nella divulgazione del programma e delle iniziative messe in campo. L'accreditamento alla piattaforma regionale darà accesso ad una specifica funzionalità di supporto dell'utente nell'adesione diretta al programma Garanzia Giovani mediante operatore.

🕒 **Risultati attesi/prodotti**

Giovani informati sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale; coinvolgimento dei giovani drop outs e delle fasce di esclusione sociale.

4.2 1-B - Accoglienza, presa in carico, orientamento

La misura ha l'obiettivo di sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere sempre definito congiuntamente dal giovane e dal servizio competente, essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Piano di intervento personalizzato).

Azioni previste

- o Formalizzazione della adesione del giovane al programma e completamento anche in via telematica degli adempimenti collegati alla scheda anagrafico-professionale da notificare e conferire per competenza al centro per l'impiego territorialmente interessato;
- o Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- o Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, come definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- o Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- o Stipula del Piano di intervento personalizzato (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- o Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure Specialistiche;
- o Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.;

Target

Il servizio è rivolto a tutti i giovani destinatari della Youth Guarantee (a carattere universale) su istanza di adesione al programma. Target stimato 295.000 giovani.

Parametro di costo

UCS nazionale UCS: 34 euro/h per min 60 min - max 120 min

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale
46 Centri per l'Impiego con 730 operatori; 40 operatori APL accreditati. Altri operatori accreditati in partenariato con i servizi competenti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Alle strutture pubbliche e private accreditate sono riconosciute le funzioni di gestione dei servizi di intermediazione, preselezione, di promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Il ruolo dei servizi competenti nell'ambito del programma "Garanzia giovani" sarà centrato nella completa gestione del giovane e ogni servizio avrà accesso alla piattaforma regionale di ciclavoro mediante il profilo già abilitato con una serie di nuove e specifiche funzionalità che prevedono: Presa in carico dell'utente (conferma adesione e compilazione SAP) in collegamento con il SIL provinciale mediante la piattaforma regionale ciclavoro; Definizione e invio del Piano di intervento personalizzato per l'autorizzazione all'erogazione delle attività; Invio degli elementi costituenti l'Allegato 6 della Scheda Anagrafico Professionale. Si renderà disponibile un monitoraggio costante del percorso per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti e concordati con l'utente; Funzionalità di definizione del *profiling* dell'utente sulla base delle informazioni contenute nella SAP dell'utente mediante la piattaforma regionale ciclavoro.

Modalità di attuazione.

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo

Risultati attesi/prodotti

Il servizio propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Il prodotto principale è costituito dai Piani di intervento personalizzato (Patto di Servizio) che definiscono i percorsi di attivazione. *Profiling* del NEET.

4.3 1-C - Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;

La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;

La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc...

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase; Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane.

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- Attività back office. Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- Certificazione delle competenze (per un massimo di 8 ore);
- Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata

Fino a 4 h per i giovani registrati a partire dal 01/03/2016 (più un massimo di 8 ore per la certificazione delle competenze).

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;

- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Il rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

4.4 2-A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Obiettivo della misura è fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

⌚ **Azioni previste**

Partecipazione a corsi di formazione individuali o collettivi.

⌚ **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma che necessitano di un rafforzamento del profilo formativo. Target stimato 20.000 giovani.

⌚ **Parametro di costo**

UCS nazionale; UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B); UCS ora/allievo: € 0,80; Durata Da 50 h a 200 h; importo massimo finanziabile € 4.000 70% a processo, 30% a risultato occupazionale entro 120 giorni dalla fine del corso.

⌚ **Principali attori coinvolti**

Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nelle sezioni A e B dell'elenco Regionale

⌚ **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

Gli enti accreditati partecipano al programma esponendo i servizi offerti nel catalogo regionale della formazione attivato per il programma; gli enti offrono i servizi formativi a catalogo e li erogano nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti

⌚ **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

⌚ **Risultati attesi/prodotti**

Formazione non generalista;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

4.5 **2-B - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**

Obiettivo della misura è reinserire i giovani in obbligo formativo in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società. La misura viene finanziata con i Fondi Pac e le risorse FSE della programmazione 2014-2020

🕒 **Azioni previste**

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

🕒 **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma. Target stimato 20.000 giovani.

🕒 **Parametro di costo**

UCS nazionale; UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B); UCS ora/allievo: € 0,80; Durata un anno

🕒 **Principali attori coinvolti**

Poli tecnico professionali; Istituti Professionali ed Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nella sezione A dell'elenco Regionale

🕒 **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

Gli enti accreditati partecipano al programma nell'ambito dei programmi di rete dei Poli tecnico professionali e delle azioni collegate ai percorsi leFP attivati dalla regione Campania. I servizi formativi sono attuati nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti.

🕒 **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

🕒 **Risultati attesi/prodotti**

Formazione non generalista;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

4.6 3 - Accompagnamento al lavoro

Obiettivo della misura è progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro e tirocinio, attraverso: scouting delle opportunità; definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring; matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Ⓟ **Azioni previste**

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Ⓟ **Target**

Il servizio è rivolto ai giovani interessati e pronti per disponibilità, attitudine e profilo professionale ad un inserimento nel mercato del lavoro a condizioni anche "flessibili" e accompagnate da incentivi all'assunzione. Target stimato 32.000 giovani.

Ⓟ **Parametro di costo**

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

Ⓟ **Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale

Ⓟ **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

I Centri per l'impiego e gli operatori accreditati come servizi competenti partecipano al programma nell'ambito dei PIP validati dalla Regione

Ⓟ **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a risultato.

Ⓟ **Risultati attesi/prodotti**

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

4.7 4-A - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Obiettivo della misura è ridurre la dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso la riduzione del costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, il finanziamento della formazione strutturata e la garanzia al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative. La misura è finanziata con risorse Pac e con le risorse FSE della programmazione 2014-2020

⌚ **Azioni previste**

- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed Erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione e/o Agenzie formative accreditate dalla Regione, e/o Enti Bilaterali
- Contributi alle imprese artigiane, per l'assunzione dell'apprendista, a supporto delle attività di formazione (L.R. 20/2012) 400 ore annue per tre anni.

⌚ **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma di età fino 24 anni, privi di qualifica o diploma. Target stimato 2.500 giovani.

⌚ **Parametro di costo**

Contributi a copertura dei costi, del periodo formativo (400 ore annue per tre anni), come da contrattazione di secondo livello - Accordo Interconfederale Regionale del 11 giugno 2013.

UCS nazionale; UCS ora/corso: €73,13 (fascia C) o €117 (fascia B); UCS ora/allievo: €0,80

È rimborsabile un importo massimo fino a:

- €9.000 annui per apprendista minorenni, nei limiti degli aiuti di importanza minore cd "de minimis", come incentivo ai principali attori coinvolti;
- €10.000 annui per apprendista maggiorenne, nei limiti degli aiuti di importanza minore cd "de minimis", come incentivo ai principali attori coinvolti.

In alternativa è previsto il rimborso per attività formativa esterna.

⌚ **Principali attori coinvolti**

Organismi di formazione accreditati in ambito regionale. Enti Bilaterali Imprese che assumono apprendisti. Datori di lavoro.

⌚ **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

I servizi competenti e i servizi formativi attuano la misura nell'ambito dei PIP, i servizi formativi in convenzione con i servizi competenti.

⌚ **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

⌚ **Risultati attesi/prodotti**

Giovane che lavora con un contratto e che consegue un titolo di qualifica professionale triennale o di un diploma professionale.

4.8 4-B - Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Obiettivo della misura è Favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale di un giovane tra i 17 e i 29 attraverso un contratto di lavoro a causa mista, garantendogli una formazione qualificata. La misura è finanziata con risorse Pac e con le risorse FSE della programmazione 2014-2020.

🕒 **Azioni previste**

- Inserimento lavorativo con contratto di apprendistato professionalizzante
- OB. Operativo A2) per gli incentivi all'assunzione; utilizzo delle somme assegnate alla Regione Campania dalla Divisione II del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante.

🕒 **Durata:** 1 anno

🕒 **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma di età fino 29 anni. Target stimato 2.500 giovani.

🕒 **Parametro di costo**

- Incentivi all'assunzione Campania al Lavoro: incentivo alle imprese per l'assunzione di € 5.000 e di € 7.500 per i giovani iscritti alle liste della Legge 68/99, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Avviso "Più Apprendi, Più Lavori".
- Il costo di ogni azione formativa è data dal parametro del UCS nazionale; UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B); UCS ora/allievo: € 0,80 per il numero delle ore (120 massime ammissibili a finanziamento).

🕒 **Principali attori coinvolti**

Organismi di formazione accreditati in ambito regionale. Enti Bilaterali Imprese che assumono apprendisti. Datori di lavoro.

🕒 **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

I servizi competenti e i servizi formativi attuano la misura nell'ambito dei PIP, i servizi formativi in convenzione con i servizi competenti.

🕒 **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo e a risultato.

🕒 **Risultati attesi/prodotti**

Inserimento lavorativo del giovane apprendista.

4.9 4-C - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Obiettivo della misura è garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università o alle Istituzioni formative e di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa..

⌚ **Azioni previste**

Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane. Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative. Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche ed Università è possibile conseguire:

Lauree

Master

Dottorati di ricerca

Diplomi ITS

Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)

È inoltre possibile attivare un contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

⌚ **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma di età fino 29 anni. Target stimato 3.833 giovani.

⌚ **Parametro di costo**

UCS Nazionale; UCS ora/corso: o €117 (fascia B) o €146,25 (fascia A)

UCS ora/allievo: €0,80

E' rimborsabile un importo fino a € 6.000 annui, a titolo di riconoscimento, alle Università ed agli altri soggetti formatori, dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

⌚ **Principali attori coinvolti**

Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca

Imprese.

⌚ **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

I servizi competenti e i servizi formativi attuano la misura nell'ambito dei PIP, i servizi formativi in convenzione con i servizi competenti.

⌚ **Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo e a risultato.

⌚ **Risultati attesi/prodotti**

Giovane che lavora e che consegue un titolo di studio di alta formazione o di ricerca.

4.10 5 - Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica

Obiettivo/finalità

Tirocini: agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale: agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione misura

- Promozione del tirocinio.
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.
- Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.
- Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale): fino a 6 mesi. Nell'ambito delle linee guida il periodo può essere prolungato.

Per la durata dei tirocini dei soggetti svantaggiati e disabili si rinvia alla normativa esistente (L. 68/99; L. 381/91).

Tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini, fermo restando il limite massimo di costo globale.

Parametri di costo Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) secondo la tabella nella pagina seguente:

IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI				
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	200	300	400	500

Per il periodo di tirocinio si prevede un'indennità di partecipazione che, a partire dal 01/03/16, sarà composta da un importo sul PON IOG di € 300, da considerarsi come soglia massima, e un importo variabile a carico dell'impresa ospitante in considerazione della normativa regionale di riferimento. L'Amministrazione regionale potrà, nel caso in cui l'indennità prevista dalla normativa regionale coincida con l'importo massimo suindicato, riparametrare in modo proporzionale il contributo pubblico che sarà integrato dal cofinanziamento privato da parte del datore di lavoro. Le disposizioni della prima fase si applicano agli avvisi già emanati, mentre le disposizioni della seconda fase si applicano a partire dagli avvisi emanati dopo il 1° marzo 2016 secondo il criterio del "tempus regit actum". Per la durata dei tirocini dei soggetti svantaggiati e disabili si rinvia alla normativa esistente (L. 68/99; L. 381/91).

Tirocini in mobilità interregionale

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) secondo la tabella che segue:

IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI				
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	200	300	400	500

- si prevede un'indennità di partecipazione che, a partire dal 01/03/16, sarà composta da un importo sul PON IOG di € 300, da considerarsi come soglia massima, e un importo variabile a carico dell'impresa ospitante in

considerazione della normativa regionale di riferimento. L'Amministrazione regionale potrà, nel caso in cui l'indennità prevista dalla normativa regionale coincida con l'importo massimo suindicato, riparametrare in modo proporzionale il contributo pubblico che sarà integrato dal cofinanziamento privato da parte del datore di lavoro. Le disposizioni della prima fase si applicano agli avvisi già emanati, mentre le disposizioni della seconda fase si applicano a partire dagli avvisi emanati dopo il 1° marzo 2016 secondo il criterio del "tempus regit actum". Per la durata dei tirocini dei soggetti svantaggiati e disabili si rinvia alla normativa esistente (L. 68/99; L. 381/91);

- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base dei costi del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013 in base alla durata del tirocinio.

Tirocini in mobilità transnazionale

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) secondo la tabella che segue:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	250	375	500	625

Per il periodo di tirocinio:

un rimborso per la mobilità geografica, parametrato su tabelle di costi standard, elaborati a partire da dati statistici Erasmus + e precedenti.

Per i tirocini svolti nell'ambito della Garanzia Giovani e avviati entro il 31/01/2016, è prevista l'erogazione di un super bonus occupazionale, per i datori di lavoro che, dal 01/03/2016 al 31/12/2016, trasformeranno il tirocinio avviato entro il 31/01/2016 in un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.
Inserimento in un posto di lavoro.

Principali attori coinvolti

Soggetti promotori, individuati dalle normative regionali;
Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio.

4.11 6 - Servizio civile

Obiettivo della misura è Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, braistorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

🕒 **Azioni previste**

La misura si propone l'attivazione di percorsi di servizio civile (L. 64/2001) per giovani cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, della durata di 12 mesi e nel rispetto della normativa in materia di orario prevista per l'istituto in questione. In coerenza con le finalità dell'istituto, i percorsi sono finalizzati - tra l'altro - nel contesto specifico, a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani (S.C.N.R.), mediante attività svolte anche presso enti ed amministrazioni operanti all'estero sulla base dello specifico Piano di Intervento Personalizzato (P.I.P.)

L'obiettivo è stimolare la capacità di operare sia sul piano individuale che sociale, acquisendo versatilità, decisionalità e responsabilità e adottando atteggiamenti e comportamenti positivi atti ad acquisire competenze dirette alla social innovation.

Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Allo scopo, si prevede, l'organizzazione delle attività di formazione iniziale dei volontari. L'art. 11 del D. Lgs. 77/2002 prevede il coinvolgimento dei volontari in attività di formazione della durata di almeno 80 ore (fase di formazione generale al servizio – min. 30 ore e una fase di formazione specifica min. 50 ore).

🕒 **Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 28 anni in possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 77/2002 e per i quali non si presentino le cause di esclusione previste dallo stesso articolo e dalle altre norme in materia. Target stimato 5.000 giovani.

🕒 **Parametro di costo**

5.900 euro su base annua per ogni volontario.

Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus di cui alla scheda 9.

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale part-time.

Durata 12 mesi

🕒 **Principali attori coinvolti**

Istituzioni formative/Università/Centri di Ricerca

Imprese.

🕒 **Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale.

Un ruolo decisivo per la diffusione delle informazioni sulle opportunità di servizio civile, sulle caratteristiche dello strumento e sulle modalità di attivazione sarà svolto dalle stesse organizzazioni giovanili, quali associazioni e Forum della Gioventù, attraverso modelli di intervento che prevedano lo scambio di informazioni tra pari anche all'interno di percorsi di mentoring e di strategie fondate sui principi della Peer Education. .

🕒 **Modalità di attuazione**

🕒 In coerenza con quanto previsto dalla convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania, l'attuazione della misura richiede:

- l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti iscritti nel registro/i dei soggetti accreditati;
- la pubblicazione di bandi per gli enti di Servizio Civile;
- la pubblicazione di bandi per la selezione dei volontari da impiegare nel territorio regionale;
- la formazione e il sostegno per le figure professionali previste dall'UNSC;
- la valutazione, l'approvazione, il monitoraggio, il controllo e la verifica dell'attuazione dei progetti di servizio civile;
- la formazione dei volontari del servizio civile;
- l'identificazione e la certificazione delle competenze anche innovative (social innovation) acquisite in uscita dai percorsi di servizio civile;
- la definizione delle modalità per il riconoscimento di crediti formativi;

- l'attività di orientamento/accompagnamento al lavoro in uscita dai percorsi anche attraverso l'invio a servizi specializzati;
- l'attività di informazione e comunicazione.

🕒 **Risultati attesi/prodotti**

Maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio.

📎 **Interventi di informazione e pubblicità:**

Il canale della cooperazione applicativa assicura l'accesso alle informazioni e ai servizi in modo univoco sia attraverso la piattaforma nazionale sia tramite i vari portali partecipanti alla rete, nonché mediante l'integrazione dei contenuti generati dagli spazi dedicati nei principali social network e dalla sezione dedicata allo scambio diretto da parte dei giovani. Nello specifico, l'area informativa verrà alimentata dai siti internet dei principali attori coinvolti nelle diverse fasi di promozione e diffusione, progettazione ed attuazione a cura degli enti titolari dei progetti approvati e finanziati.

4.12 7.1 - Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Finalità generale

Nell'ambito degli interventi di sostegno all'occupazione giovanile previste dal Piano Europeo "Garanzia Giovani", fornire supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (ad esclusione del contributo a fondo perduto) per i giovani NEET che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che al momento della registrazione abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso formativo, diversamente, deve essere verificato all'atto della presa in carico e deve essere posseduto dal NEET durante tutto il percorso del giovane avviato alla Misura 7.1.

Obiettivo operativo

Sostenere lo sviluppo ed il perfezionamento delle attitudini all'attività di impresa e le relative capacità/conoscenze, rivolte all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero.

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

La Misura 7.1 si intende complementare e propedeutica alla Misura 7.2, assolvendo allo scopo unitario di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la Misura 7.2) per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.

Territori interessati

Intero territorio regionale.

Si precisa che in ogni caso troverà applicazione la regola della contendibilità dei servizi, con modalità analoghe a quelle previste e già operanti a valere sulle altre Misure del PON IOG.

Destinatari finali

Giovani NEET che, anche attraverso gli interventi di cui alle Misure 1.A, 1.B e 1.C abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali, quali la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione (anche in un'ottica di cooperazione con altri operatori economici).

In caso contrario, è previsto il rinvio del giovane al competente CPI affinché sia prospettato un percorso alternativo.

I soggetti destinatari, pertanto, intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, ivi comprese le associazioni e società di professionisti.

Azioni previste

Ai giovani già indirizzati (nel corso delle azioni preliminari di accoglienza e inserimento al Programma) verso prospettive imprenditoriali verranno offerti percorsi mirati di formazione specialistica e di affiancamento consulenziale, eventualmente anche nella fase dello start-up.

Modalità di attuazione

La Regione può prevedere azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start up di impresa, come ad esempio:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale), ivi incluso il rinvio ai CPI;
- formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

In questa fase la Regione, anche utilizzando modelli e strumenti già sperimentati positivamente, può prevedere:

- l'erogazione di voucher formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie

- competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande), avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc;
- l'erogazione di servizi da parte di strutture in house alle Amministrazioni Regionali, con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale.

Output

Output dei percorsi saranno:

- business plan, per il quale potrà essere prestato affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- documento di accompagnamento relativo al giovane Neet, con assessment delle competenze/conoscenze acquisite e indicazione delle principali caratteristiche e attitudini, dei punti di forza e di debolezza in funzione dell'avvio dell'attività, con una visione di prospettiva anche rivolta ad orientare future azioni di tutoraggio post start-up di impresa (Format del documento di accompagnamento circolarizzato dal Ministero) ;
- scheda di riepilogo/ timesheet delle attività di accompagnamento erogate e fruite.

Principali attori coinvolti

- servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attivati presso i CPI
- altri soggetti accreditati presso la Regione/P.A. per i servizi al lavoro, Regioni ed Enti locali – in particolare i SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive)
- enti e strutture in house regionali/provinciali
- Unioncamere e Camere di Commercio
- INVITALIA
- Ente nazionale per il microcredito
- Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza
- Associazioni datoriali
- soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza,
- Enti Bilaterali
- Università, enti di formazione di secondo livello, enti di formazione specialistica accreditati a livello regionale, Centri di ricerca, e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico know how etc.

Durata

La durata è variabile a seconda della diversa tipologia di servizi da erogare.

Per la misura è prevista una durata di circa 60/80 ore complessive, ed in ogni caso di non più di 200 ore (limite massimo previsto anche dalla misura "formazione per l'inserimento lavorativo"), suddivise per fase di accompagnamento (sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati sia per attività di formazione e tutoring di gruppo, per gruppi non superiori a tre persone).

Parametro di costo

Il parametro di costo per le attività erogate è il seguente: UCS pari a €40/h.

Le spese possono essere riconosciute secondo la seguente modalità:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte;
- la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti dalla presente scheda e da altri output aggiuntivi previsti dai PAR o dagli Avvisi.

La Regione è inoltre libera di prevedere un termine dall'avvio delle attività di cui alla Misura 7.1 entro il quale debba essere presentato il piano di impresa per accedere alle agevolazioni (ad esempio, 6 mesi).

Settori ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, quali ad esempio:

- turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi;
- servizi alla persona;
- servizi per l'ambiente;
- servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione);
- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- servizi alle imprese;
- manifatturiere e artigiane;
- associazioni e società di professionisti;

- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'art. 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche in forma di franchising.

Sono esclusi i settori della pesca e della sanità, nonché progetti che vedano la partecipazione come partner aziendale di organismi di formazione, o organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica.

Non sono agevolabili, in generale, le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

Tipologia di aiuto

La Misura 7.1 prevede l'attivazione di interventi di accompagnamento/servizi di sostegno allo start up di impresa e pertanto rientra nella disciplina degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

4.13 7.2 - Supporto per l'accesso al credito agevolato

Finalità generale

Nell'ambito degli interventi di sostegno all'occupazione giovanile previste dal Piano Europeo "Garanzia Giovani", finalità della presente Misura è fornire supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (ad esclusione del contributo a fondo perduto) ai giovani NEET che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che al momento della registrazione abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso formativo, diversamente, deve essere verificato all'atto della presa in carico e deve essere posseduto dal NEET durante tutto il percorso del giovane avviato alla Misura 7.1. Resta inteso che il requisito della non occupazione viene meno nel momento in cui il NEET intraprenda effettivamente un'iniziativa di lavoro autonomo o un'attività di impresa.

Obiettivo operativo

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati.

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Territori interessati

Intero territorio regionale.

Con particolare riferimento al Fondo SELFIEmployment (cfr. scheda operativa del Fondo rotativo nazionale), si precisa che in ogni caso troverà applicazione la regola della contendibilità dei servizi, con modalità analoghe a quelle previste e già operanti a valere sulle altre Misure del PON IOG.

Destinatari finali

Giovani NEET che, attraverso gli interventi di cui alle Misure 1.A, 1.B e 1.C abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali, quali la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione (anche in un'ottica di cooperazione con altri operatori economici).

In caso contrario, è previsto il rinvio del giovane al competente CPI affinché sia prospettato un percorso alternativo. I soggetti destinatari, pertanto, intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, ivi comprese le associazioni e società di professionisti.

Nel caso di avvio di Microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato - Articolo 2, comma 3) esse:

- possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti. Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di impresa, come sopra evidenziati.

Le iniziative in forma societaria devono essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente - di soci e di capitale - da NEET. In ogni caso, i soggetti NEET devono avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

Azioni previste

A supporto dei giovani avviati ai percorsi per la realizzazione di un'idea imprenditoriale vengono messi a disposizione appositi strumenti finanziari che facilitino l'accesso al credito.

Modalità di attuazione

Le Regione aderisce allo strumento finanziario Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SpA ([cfr scheda di dettaglio](#)), conferendo risorse proprie (IOG e/o altro).

Principali attori coinvolti

A livello nazionale, si veda la scheda di dettaglio SELFIEmployment.

Durata

Il sostegno finanziario delle iniziative imprenditoriali dovrà essere necessariamente erogato entro il 31/12/2018, termine ultimo di ammissibilità della spesa del PON IOG.

Al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di sostegno (cfr. infra "Sostegno successivo allo start up") per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

In ogni caso, le azioni di supporto e tutoraggio successive all'erogazione del beneficio finanziario devono concludersi

entro il periodo di durata dell'intervento, ed essere comunque coerenti con le caratteristiche del progetto finanziato.

Parametro di costo

(cfr scheda di dettaglio)

Settori ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, quali ad esempio:

- turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi;
- servizi alla persona;
- servizi per l'ambiente;
- servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione);
- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- servizi alle imprese;
- manifatturiere e artigiane;
- associazioni e società di professionisti;
- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'art. 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche in forma di franchising.

Sono esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria in agricoltura, della sanità, nonché progetti che vedano la partecipazione come partner aziendale di organismi di formazione, o organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica. In generale, sono da escludersi le attività che si riferiscono a settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Non sono agevolabili, in generale, le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

Tipologia di aiuto

I prodotti erogati dallo Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment sono rappresentati nella scheda di dettaglio.

Progetti finanziabili

Le domande di accesso ai finanziamenti del Fondo devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, anche attraverso il rilevamento di microimprese già esistenti o l'acquisizione di rami di esse.

Sostegno successivo all'erogazione del sostegno finanziario

(cfr scheda di dettaglio)

FONDO ROTATIVO NAZIONALE SELFIEMPLOYEMENT SCHEMA OPERATIVA DI DETTAGLIO

Finalità generale e costituzione del Fondo

Il Fondo SELFIEmployment è uno strumento finanziario ai sensi degli artt. 37-46 del Regolamento 1303/2013. SELFIEmployment intende supportare finanziariamente i NEET che abbiano concluso con successo i percorsi di formazione e accompagnamento all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego di cui alla Misura 7.1, fornendo loro un contributo finanziario rimborsabile.

A seguito del completamento della valutazione ex ante sugli strumenti finanziari prevista dall'art. 37(2) del Reg. 1303/2013, SELFIEmployment è stato costituito con apposito Accordo di finanziamento tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e INVITALIA, soggetto gestore designato, stipulato in data 11 dicembre 2015.

Dotazione finanziaria

Le risorse destinate dalla Regione a SELFIEmployment (PAR IOG, POR o altre risorse) sono destinate ai NEET residenti nel territorio della Campania.

Prodotti erogati e caratteristiche tecniche

SELFIEmployment finanzia iniziative con piani di investimento inclusi tra 5.000 e 50.000 euro attraverso la concessione di prestiti a tasso zero. I prestiti a tasso zero sono così ripartiti:

- **microcredito**, per iniziative con piani di investimento inclusi tra i 5.000 ed i 25.000 euro;
- **microcredito esteso**, per iniziative con piani di investimento inclusi tra i 25.001 ed i 35.000 euro;
- **piccoli prestiti**, per iniziative con piani di investimento inclusi tra i 35.001 ed i 50.000 euro.

Il finanziamento consiste in un mutuo a tasso zero della durata di 7 anni rimborsabile con rate mensili posticipate.

Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione del finanziamento (o dal mese successivo all'erogazione del saldo nel caso di cui alla lett. c).

Il sostegno finalizzato alla creazione di nuove imprese potrà assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato.

Non sono richieste garanzie all'atto di presentazione della domanda; saranno previste delle apposite polizze sui beni oggetto del finanziamento.

Governance

Il Soggetto Gestore di SELFIEmployment è INVITALIA SpA, individuato in coerenza con i criteri di selezione di cui all'art. 7 del Reg. 480/2014.

INVITALIA gestisce l'intero percorso: cura la predisposizione, sotto supervisione del Ministero, degli Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di finanziamento, l'istruttoria delle stesse e la selezione dei progetti ammissibili al finanziamento.

Invitalia gestisce altresì il processo di erogazione del sostegno finanziario ai NEET, il monitoraggio delle iniziative finanziate e il controllo periodico delle stesse.

Invitalia riporta periodicamente al Ministero ed alle Regioni/P.A. l'avanzamento finanziario e fisico delle attività, suddivise per fonte di finanziamento.

È previsto un Comitato di Investimento, con funzioni di vigilanza e indirizzo, composto da rappresentanti del Ministero e delle Regioni che hanno conferito risorse al Fondo.

Destinatari e modalità di accesso

Soggetti proponenti sono i NEET che alla data di presentazione della domanda siano residenti sul territorio nazionale, privi di occupazione, non inseriti in percorsi di studio o formazione, che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e concluso il percorso di accompagnamento di cui alla misura 7.1 del PON IOG (nazionale o regionale).

Iniziative ammissibili saranno le seguenti:

- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive;
- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione che si costituiscano entro 60 giorni dall'eventuale provvedimento di ammissione.

Le forme societarie/associative possono essere le seguenti:

- imprese individuali;
- società di persone;
- società cooperative con un numero di soci non superiore a nove;
- associazioni professionali e società tra professionisti.

La modalità di accesso a SELFIEmployment sarà telematica, attraverso un'apposita sezione dedicata sul sito web di Invitalia (saranno presenti altresì dei link sul portale nazionale Garanzia Giovani; anche le Regioni/P.A. potranno inserire i link nei loro portali).

Sostegno successivo all'erogazione del beneficio finanziario

Al fine di ridurre il rischio di avvio di nuove iniziative imprenditoriali, Invitalia erogherà dei servizi di sostegno successivi alla concessione dell'agevolazione (tutoraggio). Tali servizi avranno una durata variabile, a seconda delle esigenze di supporto emerse, e comunque minima di 12 mesi. Il sostegno potrà concretizzarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti attività:

- a) analisi delle soluzioni per l'avvio del processo di produzione/erogazione;
- b) implementazione del modello di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- c) individuazione delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- d) definizione dei prezzi e delle strategie di vendita;
- e) soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi;
- f) svolgimento delle attività di rendicontazione delle spese.

4.14 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivi e finalità

Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

Descrizione Misura

Promozione della mobilità da parte dei Servizi per il Lavoro competenti, per aspetti come:

- l'informazione;
- la ricerca dei posti di lavoro;
- le assunzioni.

I progetti di mobilità professionale interregionale potranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy in una delle Regioni/Province autonome coinvolte nella Garanzia Giovani o all'estero.

Durata

6 mesi

Parametro di costo

Mobilità professionale interregionale

Indennità per la mobilità territoriale: parametrata sulla base dei costi del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, parametro oltre 600 ore ove compatibili per spese non comprese nel contratto di lavoro.

Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento, in funzione della categoria di profilazione attribuita ai destinatari e della tipologia contrattuale attivata, con conseguente diversa intensità degli importi.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato Superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Mobilità professionale transnazionale

Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base delle tabelle "Your First Eures Job" in base alla distanza chilometrica ed ai giorni di permanenza.

Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base delle tabelle "Your First Eures Job".

Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento, in funzione della categoria di profilazione attribuita ai destinatari e della tipologia contrattuale attivata, con conseguente diversa intensità degli importi.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato Superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Giovane supportato nella mobilità territoriale a fini lavorativi.

Principali attori coinvolti

Giovani alla ricerca di un lavoro.

4.15 9 - Bonus occupazionale

Obiettivo/finalità

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione. Sono considerati non occupati i giovani disoccupati o inoccupati, ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni.

Descrizione Misura

La misura prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumono i giovani registrati al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a Tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. In caso di rinnovo del contratto a tempo determinato non è riconosciuto alcun incentivo ulteriore al datore di lavoro. In caso di proroga, il beneficio è riconosciuto qualora la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi; nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino ad almeno dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere il beneficio ulteriore rispetto a quello già autorizzato per i primi sei mesi.
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo le seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- Contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- Contratto per il lavoro domestico, ripartito e accessorio.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione sia della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane, che del profiling del giovane.

Il sistema di profilazione è diretto ad attribuire a ciascun giovane che si registra "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" un coefficiente di svantaggio indice della probabilità di non essere occupato e di trovarsi nella condizione di Neet, in funzione di alcune caratteristiche dell'individuo e del territorio di residenza.

Le classi di profilazione sono:

- Bassa;
- Media;
- Alta;
- Molto alta.

La classe di profilazione viene assegnata al giovane dai Centri per l'Impiego o dagli altri servizi competenti, dopo la registrazione del giovane al portale Garanzia Giovani e a seguito di un colloquio conoscitivo presso le strutture competenti.

Si precisa che affinché il datore di lavoro riceva l'incentivo è necessario che il giovane assunto sia stato "Preso in Carico" dal servizio competente della provincia in cui ha sede l'impresa. Il giovane si intende "Preso in Carico" solo al verificarsi delle sottoelencate attività:

- Il giovane si iscrive al portale garanzia giovani;
- Il servizio competente convoca il giovane e definisce il profilo;
- Il servizio competente fa firmare al giovane il "Patto di Servizio".

Nel caso in cui il giovane, al momento dell'assunzione è soltanto iscritto al portale ma non è stato ancora "Preso in Carico", su segnalazione dell'INPS, il Ministero del Lavoro interessa prontamente la regione ove ha sede il posto di lavoro affinché si attivi, nei successivi 15 giorni, per far prendere in carico il giovane dai servizi competenti. Decorso inutilmente i 15 giorni il Ministero del Lavoro procede alla profilazione acquisendo le informazioni mancanti mediante autodichiarazione del giovane. Precisamente viene inoltrata una mail all'indirizzo email che il giovane ha indicato in fase di iscrizione al programma, contenente la richiesta di autoprofilarsi seguendo un link contenuto nella mail stessa.

Si precisa che, nel caso in cui il giovane riceva la mail da parte del Ministero dopo essersi recato a un Centro per l'impiego o presso altro soggetto abilitato, comunque deve seguire le istruzioni contenute nella mail e, pertanto, procedere all'autoprofilazione.

L'incentivo è cumulabile con l'esonero contributivo previsto dalle Leggi di stabilità 2015 e 2016.

Gli incentivi del "Bonus Occupazione" sono fruiti nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti

“de minimis”, ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti “de minimis”, qualora l’assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. I due regimi sono alternativi.

Super Bonus - Trasformazione Tirocini

La proposta prevede che in favore di un qualsiasi datore di lavoro che assume - con un contratto di lavoro a tempo indeterminato - un giovane che abbia svolto, ovvero stia svolgendo, un tirocinio extracurricolare finanziato nell’ambito di Garanzia Giovani, sia riconosciuto un Super Bonus Occupazionale, nei limiti dell’intensità massima di aiuto previsti dall’articolo 32 del Regolamento UE n. 651/2014.

In via sperimentale il Super Bonus - Trasformazione Tirocini potrà essere fruito dai datori di lavoro che attiveranno un contratto di lavoro a partire dal 1 marzo 2016 e fino al 31 dicembre 2016 ed in relazione ai soli tirocini avviati entro il 31 gennaio 2016.

Inoltre, perché si possa usufruire di tali incentivi, è necessario che:

- il tirocinio sia stato svolto nell’ambito di Garanzia Giovani;
- il giovane, all’inizio del percorso, sia in possesso del requisito di NEET.

In relazione a quest’ultimo requisito si precisa che il requisito di NEET si considera mantenuto purché il giovane, al momento dell’assunzione, sia già iscritto al Programma e non risulti occupato o inserito in un percorso di studio e/o formazione. Alla determinazione della sussistenza di quest’ultimo non concorre il tirocinio in essere o appena concluso grazie al quale si concretizza la possibilità di ricevere il “Super Bonus Tirocini”.

Durata

Non applicabile.

Parametro di costo

Ai datori di lavoro che assumono un giovane registrato al “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” con il ricorso a una delle sotto elencate tipologie contrattuali:

- Contratto a tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi;
- Contratto a tempo determinato o Somministrazione \geq 12 mesi;
- Contratto a tempo indeterminato;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere;

viene riconosciuto un incentivo il cui valore varia a seconda sia della tipologia contrattuale attivata sia la classe di profilazione attribuita al giovane.

Nella tabella sottostante è rappresentato il valore dell’incentivo

BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI				
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi *	-	-	1.500	2.000
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi *	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato e Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere *	1.500	3.000	4.500	6.000

* In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l’importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l’importo è proporzionato alla durata effettiva (l’importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

Super Bonus - Trasformazione Tirocini

Ai datori di lavoro che assumono un giovane aderente a Garanzia Giovani, che abbia svolto, ovvero stia svolgendo, un tirocinio extracurricolare finanziato nell’ambito di Garanzia Giovani, con il ricorso al contratto a tempo indeterminato, viene riconosciuto un incentivo il cui valore varia a seconda della classe di profilazione attribuita al giovane.

Nella tabella sottostante è rappresentato il valore dell'incentivo

BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI				
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo indeterminato *	3.000	6.000	9.000	12.000

* In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

L'incentivo è cumulabile con l'esonero contributivo previsto dalle Leggi di stabilità 2015 e 2016.

Output

Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti.

Principali attori coinvolti

I principali attori coinvolti nella Misura in oggetto sono:

- I datori di lavoro;
- I giovani iscritti al programma che vengono assunti.